

Bilancio Sociale

ANNO 2022

Sede in Piazza Duomo n.5 – 24129 Bergamo
Codice Fiscale e Partita Iva: 03385420165
Patrimonio vincolato 55.000,00
Iscrizione al R.E.A di Bergamo: 376011

1. PREMESSA METODOLOGICA

Il lavoro sul bilancio sociale è stato svolto con l'obiettivo di creare una cultura interna all'organizzazione predisposta ad un processo di social accountability, capace di comunicare all'esterno il senso ed i risultati dell'attività prodotta, ma anche di interrogare gli operatori circa le azioni di miglioramento possibili in un quadro di maggiore conoscenza e consapevolezza. In questo senso è stato importante il lavoro svolto con i responsabili delle diverse unità di offerta attraverso incontri di analisi dell'attività al fine di pervenire ad un miglioramento continuo della qualità dei servizi. Nell'anno 2022 si è lavorato, prima come responsabili, poi con il coinvolgimento di tutti i collaboratori, ad una revisione e riscrittura del codice etico della Fondazione, approvato definitivamente dal consiglio di amministrazione nella seduta del 2 febbraio 2023.

Nella redazione del presente documento si è tenuto conto di quanto previsto dalle Linee guida adottate con decreto 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. L'obiettivo primario è quello di costruire consapevolezza circa l'utilità di costruire un sistema di monitoraggio e valutazione capace di individuare e raccogliere informazioni ed indicatori chiari e misurabili. La struttura di bilancio sociale assunta è quindi quella delineata dal citato DM 4/7/2019, tenendo conto dei principi individuati dallo stesso decreto. Il documento intende quindi:

- riportare le informazioni rilevanti che aiutano alla comprensione della situazione complessiva della Fondazione;
- indicare con completezza le informazioni utili ai diversi stakeholder per valutare i risultati derivanti dall'attività svolta;
- rappresentare in modo trasparente il percorso di rilevazione e classificazione delle informazioni;
- dare conto in termini veritieri della realtà della Fondazione senza l'intento di favorire una visione ottimistica o favorevole a qualche portatore di interesse;
- riferire le informazioni nel rispetto del periodo oggetto di rendicontazione;
- esprimere le informazioni in una modalità che permetta la comparabilità nel tempo;
- esporre con linearità e chiarezza la situazione con un linguaggio comprensibile e non inutilmente tecnicistico;
- utilizzare dati e informazioni che corrispondono a fonti informative presenti e rilevabili presso la Fondazione;
- essere oggettivi nell'esposizione delle informazioni evitando valutazioni non fondate;
- rispettare l'autonomia ed indipendenza delle terze parti che intervengono con proprie valutazioni, connesse al ruolo ricoperto, nella rappresentazione del bilancio sociale.

2. INFORMAZIONI GENERALI E IDENTITA'

La Fondazione Angelo Custode, Codice fiscale e Partita Iva 00385420165, con sede legale in Bergamo, Piazza Duomo 5, è qualificata come "altro Ente del terzo settore".

L'area di operatività coincide principalmente con la Provincia di Bergamo con estensione ad altre Province della Lombardia. Le sedi operative sono le seguenti:

- Bergamo, via Morelli n. 6
- Bergamo, via Conventino n. 9
- Predore, via Sarnico n. 25
- Villongo, via Roma n. 35
- Trescore, via F.lli Calvi n. 1
- Clusone, via XXV Aprile n. 1/a
- Calusco, via G. Verdi n. 146

Missione e sistema valoriale di riferimento

La Fondazione Angelo custode, voluta dalla Diocesi di Bergamo, opera per la promozione della vita umana e della famiglia attraverso una rete di consultori familiari e l'offerta di servizi sanitari e sociosanitari rivolti alle persone che vivono condizioni di disabilità o fragilità sociale.

L'azione della Fondazione ha anche l'obiettivo di favorire una diffusa sensibilizzazione nei confronti delle situazioni di fragilità al fine di accrescere l'inclusione sociale delle persone e delle famiglie per contribuire a sviluppare una coscienza comune. Il nostro contesto sociale, infatti, è ricco di strutture che si occupano della disabilità o delle fragilità più in generale; il rischio sempre presente però è quello di mantenere una sorta di separatezza tra i servizi che rendono prestazioni ed il contesto di vita comunitaria.

In tal senso la Fondazione vuole essere:

- segno della carità evangelica, secondo un carisma speciale che ne ha caratterizzato le origini, ha conferito anima ai servizi avviati nel corso della sua vicenda storica e alimenta la disponibilità a prendersi cura delle povertà del nostro tempo;
- esperienza tra più servizi in cui si esercitano competenza e professionalità di diverse figure di operatori che offrono buoni servizi sociali e sanitari in riferimento ai bisogni delle singole persone. La vita di relazione entro il contesto comunitario rappresenta una dimensione altrettanto importante di quella tecnica, facendo della struttura un'occasione di ristoro e di respiro per chi è senza riparo;
- opera del terzo settore, coordinata con i soggetti istituzionali pubblici e privati, che mira ad arricchire e rafforzare il tessuto della nostra vita sociale, lavorando per la costruzione di reti tra servizi, strutture e territorio, secondo il principio della sussidiarietà orizzontale;
- luogo di innovazione e sperimentazione favorita dalla flessibilità, un tratto distintivo del nostro modo di operare: il costante sviluppo di nuove attività non è quasi mai esito di un progetto elaborato "sulla carta" e poi implementato, ma si è caratterizzato come risposta a bisogni o situazioni che emergono dalla realtà, specie quelli che altri soggetti faticano a raccogliere.

Tali tratti identitari conferiscono alla Fondazione un profilo generativo: ogni passo in avanti, nell'arricchire e migliorare la sua opera a favore delle persone, conferisce anche una più profonda consapevolezza circa la propria identità, il senso ed il valore dell'opera.

I custodi della veridicità dei valori cui facciamo riferimento sono le persone accolte che rappresentano i principali protagonisti dell'opera, coloro che ne possono riconoscere i benefici come "apporto di bene".

- Il principale beneficio è racchiuso nella qualità dei servizi, frutto della preparazione e della capacità di innovazione del personale, e dalla loro costante cooperazione entro équipe multiprofessionali. I nostri beneficiari si attendono prima di tutto la nostra presenza in quanto riferimento per colui che viene accolto e inoltre la garanzia di una cura fondata su principi scientifici e su una condivisione della metodologia di lavoro. Tale presenza che offriamo prevede incontri dentro e fuori i servizi della Fondazione, dove l'andare verso l'altro significa entrare nel suo territorio, nel suo contesto di vita e cercare di generare cambiamenti partendo proprio dalla sua realtà.
- Vorremmo corrispondere all'attesa delle famiglie che desiderano incontrare una struttura non asettica, capace di offrire un supporto nei momenti più delicati del percorso del proprio parente. Esse si attendono operatori capaci di creare un ambiente fondato sull'accoglienza, l'ascolto, la condivisione e soprattutto sul rispetto di ciascuna persona con il proprio bagaglio esperienziale, culturale e religioso. Si esprime così quella positiva "eccedenza" di relazioni, attenzioni e capacità di accoglienza come segno distintivo del nostro essere, espressa soprattutto nell'accoglienza e nel rispetto della fragilità. I due fattori congiunti di capacità (competenza) e lucidità di mente e cuore (caritas), rendono possibile la salvaguardia dell'integralità della persona nei suoi limiti e aspirazioni.
- Un particolare beneficio è quello offerto dai volontari, la cui presenza è importante in quanto promuove spazi ed esperienze in gratuità e spirito di servizio che generano interazioni particolarmente preziose con gli operatori, sollecitandoli ad essere non solo datori di prestazioni ma a coltivare uno sguardo che sappia andare oltre l'automatismo che si può vivere nella quotidianità dei servizi.
- Infine desideriamo che le strutture della Fondazione possano contribuire allo sviluppo di una particolare sensibilità da parte delle istituzioni, delle associazioni e delle persone del nostro territorio, al fine di realizzare una cordata basata sulla continuità e sullo stile dell'arricchimento vicendevole. Lo scopo, infatti, dell'opera della Fondazione è quello di accompagnare persone e famiglie in un tratto della loro vita, particolarmente faticoso o doloroso, per avere poi forze maggiori e modalità più adatte nell'affrontare la vita quotidiana dentro la comunità.

La Storia

La Fondazione nasce nel 2007 per volontà della Diocesi di Bergamo, aggregando negli anni successivi opere che appartenevano ad una storia precedente che risale al 1961, anno in cui, grazie alla visione di Mons. Marco Farina, presidente dell'Opera Diocesana di Assistenza, in coerenza con il suo motto «ognuno deve serbare il meglio di sé per i poveri e per i piccoli», ha preso avvio l'*Istituto medico pedagogico Angelo custode* di Predore, per la cura e l'assistenza di persone in età evolutiva affette da disabilità fisiche, sensoriali e psichiche, dotato anche di una scuola elementare rivolta a bambini in difficoltà cognitive di grado medio e lieve. In sessant'anni l'Istituto ha continuamente aggiornato e migliorato il suo servizio, divenendo la radice che ha conferito alla Fondazione una storia di valore.

Dopo due decenni, si avviano anche il primo Consultorio familiare fondato nel 1981 a Bergamo, e più tardi *Casa Betania* attiva dal 1994 nell'ambito dell'accoglienza di disabili fisici o psichici particolarmente gravi.

Nel 2008 la Fondazione inaugura il *Centro polifunzionale Scala di Giacobbe*, che comprende la *Casa Famiglia Betania* per disabili rimasti privi dell'assistenza familiare e a grave rischio di emarginazione, la *Residenza sanitaria disabili Michael* rivolta a persone adulte con grave disabilità che non dispongono di alcun sostegno sul territorio, il *Centro diurno disabili Koinonia* - progetto autismo per l'accoglienza di adulti con grave disabilità con particolare attenzione alla sindrome autistica e ai disturbi comportamentali gravi, la *Piscina Siloe* con caratteristica terapeutica particolarmente rivolta alla disabilità.

Nel 2011 si crea a Bergamo un consultorio dedicato alle problematiche dell'adolescenza e quattro nuovi consultori familiari a Clusone, Calusco d'Adda, Trescore Balneario (in collaborazione con il Consorzio Valcavallina) e Villongo (in collaborazione con la Comunità Montana Basso Sebino).

Nel 2015 la Fondazione si arricchisce di una struttura extraospedaliera ad alta integrazione sanitaria per pazienti affetti da HIV/AIDS denominata *Casa alloggio Don Bepo*; nel 2018 il Centro polifunzionale Scala di Giacobbe avvia una nuova unità operativa rivolta ai minori con grave disabilità e fragilità, anche in età pediatrica, denominata *Casa Amoris Laetitia*. Il servizio accoglie i minori sia in residenzialità che in diurnato con la possibilità di ospitare anche i genitori.

Accanto alla struttura residenziale nasce un poliambulatorio pediatrico denominato *Gli Sguardi* e un servizio di assistenza domiciliare specializzato per il bambino.

Le attività

Le attività che statutariamente la Fondazione può svolgere sono di seguito indicate con riferimento a quanto previsto dall'art.5 del d.lgs. 117/2017.

lettera a)

- promuovere, sia direttamente che indirettamente, azione di prevenzione tendente a rimuovere le cause della emarginazione sociale;
- creare e gestire Centri Famiglia con attività consultoriali, al fine di sostenere famiglie bisognose;
- mantenere un ruolo propulsivo verso le istituzioni del territorio locale e regionale, per realizzare iniziative coordinate a favore delle persone in situazione di difficoltà;
- sostenere progetti umanitari rivolti al miglioramento delle condizioni di vita delle realtà sociali dei disagiati;

lettere b) c)

- promuovere, realizzare e gestire strutture sanitarie e socio-sanitarie con attenzione particolare, benché non esclusiva, alle persone ed alle famiglie disagiate e svantaggiate;
- realizzare e gestire case di riposo per anziani;
- svolgere, sia direttamente sia indirettamente, assistenza domiciliare;

lettera d)

- svolgere o promuovere attività di formazione e di studio delle problematiche e delle realtà relative al mondo della disabilità e del disagio.

lettera i)

- sensibilizzare l'opinione pubblica in ordine ai problemi connessi al disagio economico e culturale dei disagiati, attraverso l'editoria, conferenze, dibattiti e proiezioni informative presso la sede, scuole ed in occasione di pubbliche manifestazioni.

lettera q)

- realizzare e gestire strutture di accoglienza, sia stabili sia temporanee, di persone e/o famiglie senza dimora o che versano in situazioni di particolare disagio sociale, morale, fisico od economico;

lettera u)

- svolgere attività di beneficenza e di solidarietà verso i più bisognosi.

Inoltre, la Fondazione può svolgere attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali rispetto alle prime, secondo i criteri e i limiti definiti con decreto ministeriale ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 117/2017 e meglio individuate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Di seguito si riporta l'attività effettivamente svolta dalla Fondazione all'interno del perimetro di quanto previsto dallo statuto come precedentemente riportato.

Area disabilità minori

Istituto di Riabilitazione Angelo Custode: operativo in Predore, cura e assiste persone in età evolutiva affette da disturbi del neuro-sviluppo e disabilità complessa; eroga le seguenti attività:

- residenzialità
- diurnato
- terapie ambulatoriali
- scuola primaria

Residenza Sanitaria Disabili "Casa Amoris Laetitia": localizzata a Bergamo, offre un servizio in risposta ai bisogni di minori con grave disabilità in situazione di cronicità o fine vita. Assicura un accompagnamento anche ai genitori e ai familiari. Oltre alla residenzialità, svolge interventi di diurnato e di assistenza domiciliare sempre rivolti ai minori.

Ambulatorio pediatrico "Gli Sguardi": offre interventi specialistici di neuropsichiatria infantile ed attività riabilitative di neuropsicomotrità, logopedia e fisioterapia.

Piscina terapeutica "Siloe": strutturata per la riabilitazione in acqua dei soggetti affetti da fragilità fisica e/o psichica.

Area disabilità adulti

Centro Diurno Disabili "Koinonia": per persone adulte con disabilità; propone interventi psico-socio-riabilitativi, con particolare attenzione alla sindrome dell'autismo.

Residenza Sanitaria Disabili "Michael": è una struttura residenziale che accoglie persone con disabilità grave e/o gravissima, che si trovano a vivere condizioni di difficoltà nel proseguire la propria permanenza all'interno della famiglia o di assenza di riferimenti familiari.

Area case alloggio

Casa Famiglia "Betania": accoglie persone in età adulta, in particolare sacerdoti, che vivono situazioni di fragilità e che non sono in condizione di piena autonomia.

Casa alloggio ad alta integrazione sanitaria "Casa don Bepo": ospita persone affette da sindrome HIV/AIDS con particolari situazioni di disagio e di fragilità.

Rete dei Consulori familiari

E' costituita da sei unità di offerta che erogano prestazioni di consulenza psicologica, psicopedagogica, sociale, su temi etici e valoriali, legale e di diritto canonico e prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale in ambito ostetrico e ginecologico.

La Rete è articolata territorialmente in:

1. Consultorio Familiare "Costante Scarpellini", operativo in Bergamo.
2. Consultorio Familiare "Adolescenti e Giovani", operativo in Bergamo.
3. Consultorio Familiare e Centro Famiglia "Zelinda", operativo in Trescore Balneario (BG).
4. Consultorio Familiare "Santa Gianna Beretta Molla", operativo in Clusone (BG).
5. Consultorio Familiare "Basso Sebino", operativo in Villongo (BG).
6. Consultorio Familiare "Mons. Roberto Amadei", operativo in Calusco d'Adda (BG).

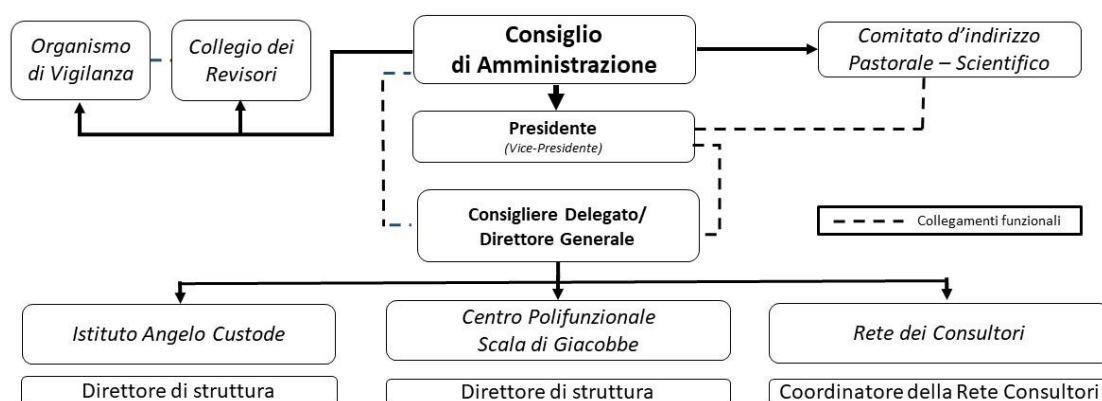
La Fondazione opera anche in rapporto diretto con le scuole, le parrocchie e le agenzie educative avvalendosi in modo trasversale dell'esperienza di una specifica équipe multidisciplinare attraverso attività di formazione e prevenzione.

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Di seguito è rappresentato il sistema di governo e controllo della Fondazione.

Organigramma Generale



Presidente: Mons. Vittorio Nozza. In carica dal 10/05/2013 con scadenza ad aprile 2025.

- Definisce la strategia e la politica della Fondazione nel rispetto degli scopi statutari e degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione.
- Vigila sulla qualità dei servizi offerti e sulla coerenza della loro conduzione con i valori della Fondazione
- Coordina l'attività del Comitato Pastorale Scientifico della Fondazione.
- Esercita la sorveglianza sull'andamento della Fondazione.

Consigliere delegato e direttore generale: Giuseppe Giovanelli. In carica dal 01.03.2017 con scadenza ottobre 2025.

- Definisce e coordina, nel rispetto dell'Indirizzo strategico e politico formulato dal Consiglio di Amministrazione e dal Presidente, l'attività operativa, nonché il perseguimento degli scopi statutari.
- Coordina l'attività dei Ruoli funzionali e più in generale della Struttura Centrale e delle Strutture Operative.
- Sovrintende, nei limiti del proprio mandato e dei propri poteri, alla comunicazione all'esterno dei servizi offerti dalla Fondazione.
- Vigila sull'equilibrio economico e finanziario.

Consiglio di amministrazione (scadenza aprile 2025)

Ha tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione per il conseguimento degli scopi statutari.

		Data prima nomina
Presidente	mons. Vittorio Nozza	10 maggio 2013
Vice Presidente	Giuseppe Giovanelli	13 maggio 2016
Consigliere	Fiorenza Bandini	13 maggio 2016
Consigliere	don Michelangelo Finazzi	13 maggio 2016
Consigliere	Adriana Gritti	10 maggio 2019
Consigliere	Massimo Longhi	13 maggio 2016
Consigliere	Silvio Negri	10 maggio 2019
Consigliere	Germano Paris	13 maggio 2016
Consigliere	Renato Salerno	19 febbraio 2021

Nel corso del 2022 il consiglio si è riunito 6 volte per deliberare su 40 argomenti posti all'ordine del giorno da parte del presidente. I consiglieri hanno garantito una presenza assidua alle riunioni, con un tasso di presenza di oltre il 90%, dimostrando quindi una grande partecipazione alla vita ed alle scelte della Fondazione. Gli argomenti affrontati, oltre a quelli più ordinari della programmazione e dei bilanci, hanno riguardato le scelte di organizzazione interna, alcuni progetti di particolare rilievo riguardanti l'attività dei servizi, la realizzazione di interventi sulla infrastruttura. Nel 2022 uno spazio significativo è stato dedicato a:

- Convenzione urbanistica con il Comune di Bergamo per la riconversione del complesso ex Balzer e definizione delle modalità di realizzazione;
- Affidamento dei lavori per la realizzazione del progetto di riconversione del complesso ex Balzer
- Individuazione degli interventi da effettuare presso l'Istituto di Predore per valorizzazione sesto piano e risparmio energetico
- Determinazioni in ordine al servizio infermieristico presso l'Istituto di predore
- Progetti sperimentali del CDD Koinonia e dei Consultori familiari
- Protocollo per la disciplina dell'utilizzo delle risorse informatiche e della gestione delle immagini

Comitato pastorale – scientifico (scadenza febbraio 2026)

E' un organo consultivo che formula proposte inerenti gli scopi e le finalità della Fondazione; svolge funzioni di programmazione di medio termine delle attività della Fondazione ed esprime il proprio parere con valore d'indirizzo etico e pastorale sui programmi di attività ad esso sottoposti dal consiglio di amministrazione.

		Data prima nomina
Presidente	don Maurizio Chiodi	16 febbraio 2017
Membro	Barbara Avanzi	16 febbraio 2017
Membro	Fiorenza Bandini	16 febbraio 2017
Membro	Cristiana Brignoli	16 febbraio 2017
Membro	Federica Crotti	2 febbraio 2023
Membro	Ivo Lizzola	16 febbraio 2017
Membro	Elena Lupini	16 febbraio 2017
Membro	Edoardo Manzoni	16 febbraio 2017
Membro	don Alberto Monaci	2 febbraio 2023
Membro	mons. Vittorio Nozza	16 febbraio 2017
Membro	Susanna Pesenti	16 febbraio 2017
Membro	Maria Grazia Salmoiraghi	2 febbraio 2023

Il Comitato ha svolto nell'anno 3 riunioni con una presenza dei suoi componenti nella misura del 70%. E' un importante luogo di confronto che esamina gli elementi di fondo che ispirano l'attività della Fondazione al quale partecipano anche il direttore generale ed i Responsabili di struttura complessa. Il comitato ha svolto un lavoro importante di preparazione degli incontri formativi svolti dagli operatori dei Consulenti familiari. Ha inoltre dedicato un incontro al programma di sviluppo della Fondazione nel corso del quale sono stati esaminati i servizi e la loro evoluzione nei prossimi cinque anni. L'attività del Comitato ha anche riguardato il libro sulla storia dell'Istituto di Predore in corso di redazione e la ricerca sulla scuola interna all'Istituto, oggetti poi di presentazione ad un seminario svoltosi nel mese di settembre.

Organo di controllo e di revisione legale dei conti (scadenza aprile 2025)

E' composto da tre membri effettivi.

		Data prima nomina
Presidente	Mario Berlanda	08 febbraio 2007
Membro	Luciana Gattinoni	13 maggio 2016
Membro	Virgilio Zonca	13 maggio 2016

I membri del Collegio, oltre a partecipare con assiduità alle riunioni del consiglio di amministrazione con un tasso di presenza superiore al 90%; hanno svolto una serie di riunioni e di attività proprie dell'organo di controllo nel corso delle quali hanno esercitato:

a) la funzione di controllo sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, sulla regolare tenuta delle scritture contabili, oltre ad effettuare verifiche di cassa ed esprimere il proprio avviso mediante apposite relazioni sui bilanci preventivi e consuntivi;

b) la funzione di revisione contabile prevista dalla Delibera della Giunta della Regione Lombardia n° X/2569 del 31 ottobre 2014 in prosecuzione degli obblighi già introdotti a suo tempo dall'abrogata Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n° 3540 del 30 maggio 2012;

c) il monitoraggio sull'osservanza delle finalità sociali della Fondazione, con particolare riguardo all'esercizio in via esclusiva o principale delle attività di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017, al perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, alla destinazione del patrimonio per lo svolgimento dell'attività statutaria e all'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili o avanzi di gestione.

Organismo di vigilanza (scadenza settembre 2025)

Vigila sull'osservanza e sull'effettività del Modello organizzativo-gestionale nella prevenzione dei reati presupposto. Propone al Consiglio di Amministrazione modifiche e/o aggiornamenti del Modello gestionale. Svolge o fa svolgere, sotto la sua sorveglianza, le attività ispettive periodiche relative all'effettiva applicazione delle procedure aziendali di controllo all'interno delle attività sensibili, nonché alla loro efficacia.

		Data prima nomina
Presidente	Giovanni De Santis	15 settembre 2016
Membro	Angelo Galdini	07 luglio 2016
Membro	Antonio Valenti	20 settembre 2013

Nel corso del 2022 l'Odv ha svolto sette riunioni a distanza ovvero in presenza. Oltre alla attività ordinaria di verifica e controllo, ha lavorato per l'introduzione nel MOG un nuovo mezzo di presidio con l'obiettivo di prevenire la commissione di reati informatici.

Mappatura dei principali stakeholder

Di seguito si riportano i principali stakeholder della Fondazione e le azioni svolte nei loro confronti nel corso dell'anno.

Fondatori. La Fondazione è stata costituita dalla Diocesi di Bergamo nell'ambito delle azioni che vogliono testimoniare la carità evangelica. La Fondazione è pertanto impegnata a realizzare tale missione con le opere di accoglienza e accompagnamento che svolge nelle diverse Unità di offerta. Il rapporto con la Diocesi è molto stretto e diretto in quanto il Presidente della Fondazione è anche il Vicario episcopale per i laici e la pastorale ed, in tal veste, svolge il ruolo di Ordinario diocesano e presidente della Caritas diocesana. Il Presidente riporta costantemente al Vescovo l'attività svolta e le decisioni del Consiglio di amministrazione. Al fine di rendere sempre più corrispondente l'azione della Fondazione ai suoi principi ispiratori, nel corso del 2022 si è svolto un importante lavoro di ripensamento e riscrittura del codice etico che è stato oggetto di confronto con gli operatori, con gli organi della Fondazione ed anche con l'Ordinario diocesano.

Si mette in evidenza anche l'incontro svolto in data 10.11.2022 che ha coinvolto alcuni parroci della Diocesi in un confronto - condivisione con gli operatori dei Consultori sulla cura delle persone con una lettura dei disagi presenti nel contesto culturale-sociale del nostro territorio.

Regione Lombardia – ATS Bergamo. E' il principale committente delle attività che la Fondazione svolge in ambito sociosanitario nelle diverse Unità di offerta più sopra riportate. Il rapporto è definito contrattualmente e prevede una rendicontazione periodica, oltre che il mantenimento dei requisiti di

accreditamento definiti dalla Regione che vengono periodicamente verificati attraverso l'attività di vigilanza svolta da ATS. Le occasioni di incontro e confronto sono molteplici e la Fondazione è impegnata a rendere evidente la propria missione nell'osservanza delle disposizioni e dei requisiti previsti dalla normativa regionale.

Nel 2022 sono state svolte visite di vigilanza presso diverse Unità di offerta: Rsd Casa Amoris laetitia, Rsd Michael, Servizio ADI minori (anche con nuovo accreditamento), Casa Don Bepo, Casa Betania e Consultori Scarpellini, Zelinda, Beretta Molla, Mons. Amadei ed Adolescenti. Le vigilanze si sono chiuse con esito positivo con un livello di appropriatezza superiore al 95%.

Clienti/utenti. Nel corso dell'anno si sono svolti diversi incontri con i familiari o tutori degli ospiti: il 23 marzo ed il 7 dicembre la Rsd Michael ed il 28 gennaio e 16 novembre per il Centro diurno Koinonia.

Di norma, durante le normali attività e servizi offerti si incontrano gli utenti/familiari. In tali occasioni è sempre possibile raccogliere osservazioni, criticità e spunti di miglioramento per il servizio. Sono, quindi, somministrati questionari di customer satisfaction a tutti gli utenti/familiari che hanno svolto prestazioni nelle varie strutture. In alternativa è sempre disponibile la mail delle diverse strutture per le comunicazioni. I risultati, in termini sintetici dei questionari, sono riportati nel paragrafo riguardante "Obiettivi ed attività".

Scuole, Comuni ed ambiti territoriali. Con le scuole si intrattiene un rapporto costante per l'attività formativa che viene rivolta agli studenti ed ai docenti. L'attività viene rendicontata anche nell'ambito di specifici incontri. Vi sono rapporti anche con i servizi sociali dei Comuni e degli ambiti territoriali sia in relazione agli ospiti delle strutture residenziali o diurne, sia per attività formativa. Si provvede in ogni occasione a riscontrare l'attività svolta o con relazioni scritte o con specifici incontri.

Personale. Il direttore generale mantiene costanti rapporti con i responsabili delle diverse Unità di offerta, sia su questioni specifiche che generali. Nel corso dell'anno sono stati svolti incontri periodici sia estesi a tutti i responsabili, sia riservati a singole aree di attività. Il comitato dei Responsabili si è riunito nelle seguenti date: 26 gennaio, 8 marzo, 3 maggio, 15 giugno, 31 agosto, 20 dicembre. È stato svolto un lavoro di confronto e di analisi che ha avuto come esito il nuovo documento relativo al Codice Etico. Per l'elaborazione di questo documento sono stati coinvolti dai Responsabili anche gli operatori dei servizi per permettere non solo la condivisione dei contenuti, che sono stati poi riportati nel codice etico, ma anche una riflessione sugli orientamenti di senso che caratterizzano e determinano lo stile di intervento e l'appartenenza alla Fondazione.

I Responsabile e i referenti di struttura hanno poi costantemente informato il personale nell'ambito degli incontri di equipe che con periodicità settimanale vengono svolti all'interno dei diversi servizi. Inoltre, anche al personale di tutti i servizi viene somministrato lo specifico questionario annuale che poi è oggetto di valutazione nell'ambito della conferenza dei responsabili di struttura.

Volontari. I volontari sono presenti in Fondazione attraverso due associazioni: S. Francesco e il Sogno. Presso i Consultori, la Rsd Casa Amoris Laetitia e Casa Betania sono presenti volontari iscritti al registro della Fondazione. Oltre alle attività rivolte agli ospiti, con i volontari esiste un rapporto costante sia informativo che formativo attraverso incontri specificamente dedicati.

Università. Viene intrattenuta una intensa collaborazione con il sistema formativo universitario con attività di tirocinio curricolare. Particolare attenzione riveste il rapporto con l'Università degli studi di Bergamo e, in specifico, con il dipartimento di scienze umane e sociali. Le informazioni vengono rese disponibili nell'ambito di specifici incontri di progettazione e revisione.

Gruppi e associazioni del territorio. Sono stati promossi incontri con realtà associative come l'Azione cattolica diocesana, il gruppo giovani della comunità ecclesiale territoriale (CET) 12 – Dalmine e i sacerdoti della CET 4- Valle Brembana, oratori, associazioni di solidarietà sociale, associazioni di riferimento per specifiche patologie di disabilità.

Finanziatori. Laddove vi siano finanziamenti specifici su singoli progetti si provvede alla rendicontazione puntuale dell'attività svolta e dei costi sostenuti.

Donatori. Nel corso del 2022 non sono state promosse raccolte di fondi organizzate. C'è stata l'adesione all'iniziativa "Banco Farmaceutico". Vi sono stati poi soggetti privati che hanno effettuato erogazioni liberali. A queste organizzazioni e singole persone la Fondazione rivolge una particolare attenzione sotto il profilo dell'informazione e del coinvolgimento, che spesso determina l'adesione al servizio di volontariato nelle diverse strutture della Fondazione. E' consuetudine invitare a visitare le strutture e si organizzano poi specifici incontri illustrativi dell'attività.

La generalità dei cittadini. Tutti possono avere informazioni sull'attività della Fondazione attraverso il sito web, i social media e la stampa locale.

4. PERSONE CHE OPERANO PER LA FONDAZIONE

Gli operatori complessivi della Fondazione al 31.12.2022 erano 318 con un incremento di 22 unità rispetto all'anno precedente. I dipendenti sono passati da 123 a 126, mentre i professionisti sono 141 ed erano 117 nel 2021. Con riferimento al personale dipendente, nel 2021 il loro numero, espresso in termini di lavoratori equivalenti, era pari a 115,68 mentre nel 2022 è stato pari a 117,78.

Per la gestione dei propri servizi la Fondazione si avvale anche di cooperative sociali alle quali ha affidato parte delle attività di assistenza sociosanitaria. In particolare presso il Centro polifunzionale Scala di Giacobbe opera Il Pugno Aperto in associazione con L'Impronta, mentre presso l'Istituto Angelo Custode, fino al 31.12.2022, è stata presente la Cooperativa Serena. Il numero di operatori resi disponibili dalle cooperative nel 2022 è 51.

La tabella che segue articola gli operatori sulla base della loro appartenenza ai diversi servizi della Fondazione così come individuati dalla struttura organizzativa vigente.

UNITA' OPERATIVA:	Personale Dipendente	Professionisti	*Cooperativa	Totale 2022	Totale 2021
Istituto Angelo Custode	48	27	4	79	78
Centro Polifunzionale Scala di Giacobbe:	52	13	47	111	102
Disabilità minori	35	11	/	46	40
Disabilità adulti	13	2	31	46	44
Case alloggio	4	/	16	20	18
Rete Consultori	26	101	/	127	116
Totale	126	141	51	318	296
*Presso la scuola dell'Istituto Angelo Custode di Predore operano n.5 assistenti educatori il cui costo è sostenuto direttamente dai Comuni.					

Tipologia di Rapporto	Resp. di Struttura	Medico	Psicologo	Infermiere	Ostetrica	Educatore	Asa/Oss Ausiliari	Terapisti	Formatori/ Insegnanti	Altre Prof.	Impiegati/ Operai	Tot. 22	Tot. 21
Personale Dipendente	7	3	16	6	-	29	28	10	5	-	22	126	123
Professionisti	-	14	73	5	9	1	-	19	8	12	-	143	117
Cooperativa	-	-	-	7	-	9	32	1	-	2	-	51	56
Totale	7	17	89	18	9	39	60	30	13	14	22	318	296

Attività di formazione

Nel corso dell'anno è stata la formazione obbligatoria in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro così come prevista dalla normativa vigente. Sono inoltre stati svolti diversi interventi specifici riferiti ai singoli servizi come di seguito riportato.

Rete dei consultori familiari

- Ripresa e approfondimento del confronto per operatori e collaboratori sulla Mission e la proposta di cura dei consultori della FAC all'interno della comunità bergamasca. Con riferimento alla umanizzazione della cura e gestione dei conflitti.
- Ostacoli e risorse nel percorso evolutivo del preadolescente e dell'adolescente nell'attuale contesto di crescita.
- Professioni socio-sanitarie e prassi d'intervento nel Consultorio Familiare.
- Supervisione casi clinici complessi nel consultorio familiare e presa in carico integrata e multidisciplinare.
- Processi e integrazione multidisciplinare in Consultorio.
- Promozione e sostegno all'allattamento. Corso 20 ore oms/unicef del progetto BFCI.
- Formazione e confronto tra i responsabili delle strutture della Fondazione Angelo Custode sulla mission e il modello organizzativo. Con particolare attenzione alla revisione del Codice etico.

Istituto Angelo custode di Predore

- La Mindfulness "Cosapevolezza e valori per l'operatore nei servizi alla disabilità" a cui hanno partecipato gli operatori dei diversi servizi e della scuola primaria dell'Istituto.
- Comunicazione e tecnologie assistive (servizio srm, servizio cdc, scuola primaria).
- Strumenti di caa a scuola e a distanza (servizio srm, servizio cdc, scuola primaria).
- Supervisioni caa.
- Aggiornamento fasas.

Area disabili minori Bergamo

- Il contributo assistenziale nella definizione del PAI.
- Sorveglianza e prevenzione delle infezioni nell'assistenza di un minore con disabilità complessa.
- La fisioterapia respiratoria in ambito pediatrico.
- Protocollo ventilazione invasiva e non invasiva.
- PBLIS-D e BLS-D.
- Ortesi e posture.
- Comunicazione e gestione conflitti tra operatori e famiglia.
- Gestione delle relazioni conflittuali nel gruppo di lavoro.
- Corso formazione Approccio Snoezelen.

- Percorso di formazione per l'utilizzo del nuovo sistema di gestione del FASAS informatizzato servizio ADI e Casa Amoris Laetitia.

Area disabili adulti Bergamo

- Assessment delle preferenze con visione diretta attraverso filmati.
- Strumenti osservazione comportamenti problema e picacismo.
- Il comportamento dell'operatore verso la persona con disabilità.
- Incontri di condivisione su esiti di intervento adottati dall'equipe su casi specifici.
- I sibling.
- I genitori e la disabilità.
- Comprensione e gestione dell'ospite con problematiche di innesto psichiatrico.
- Qualità della vita all'interno dei servizi residenziali per la disabilità in vista di una nuova modalità di proposta delle attività occupazionali, educative e socializzanti legate ad una tematica comune.

Area case alloggio

- Mobilitazione del paziente allettato con il sollevatore.
- Assistenza durante la somministrazione del pasto nel paziente disfagico.
- Gestione Incontinenza/Utilizzo degli ausili e strategie assistenziali.
- Supervisione Psicologica per Educatori, Operatori Socio Sanitari e Infermieri.
- Igiene del paziente allettato.
- Igiene del cavo orale.
- Incontri di formazione Salute/Sicurezza come da aggiornamento obbligatorio.

Attività svolta dai volontari

Il rapporto con il volontariato è uno degli elementi cardine che permette alla Fondazione di interagire con il territorio. Nelle strutture residenziali i volontari affiancano il personale educativo/assistenziale in particolari momenti della giornata.

Nei servizi della Fondazione operano due associazioni di volontari: l'Associazione il Sogno presso l'Istituto Angelo Custode di Predore, l'associazione S. Francesco presso la Rsd Michael ed il CAI di Bergamo presso il Cdd Koinonia.

Nel registro della Fondazione sono iscritti 49 volontari dei quali 37 operano presso la Rsd Casa Amoris Laetitia, 2 presso Casa Betania, 3 presso la Scala di Giacobbe e 7 presso i Consultori Familiari. A questi si aggiungono i componenti del consiglio di amministrazione e del comitato pastorale scientifico che prestano la loro attività senza compenso.

Di seguito le ore svolte nel 2022 per tipologia di attività:

- Attività medica: ore 103
- Attività infermieristica: ore 441
- Attività di assistenza agli ospiti: ore 3450
- Attività di assistenza legale: ore 155
- Attività di segreteria: ore 340
- Attività manutentiva: ore 440
- Partecipazione agli organi: ore 174

Nei consultori prestano la loro opera diversi volontari. Tra coloro che svolgono prestazioni rendicontabili vi sono gli avvocati; inoltre si rendono disponibili diverse figure non professionalizzate

che sostengono il servizio dei consultori facilitando e sostenendo la segreteria, ma anche attraverso alcuni interventi di miglioramento degli ambienti.

Il numero maggiore di volontari è presente presso l'area minori ed, in particolare in Casa Amoris laetitia. Si tratta sia di volontari professionali di area medica ed infermieristica, sia di volontari che partecipano alla vita della Casa garantendo una presenza ludico-animativa ai bambini presenti.

Contratto di lavoro e struttura delle retribuzioni e dei compensi

Al personale della Fondazione si applicano i seguenti contratti collettivi nazionali di lavoro con la struttura retributiva come di seguito riportata.

Tipo Contratto	N° dipendenti	Livelli di inquadramento
ARIS personale non medico residenze sanitarie e Centri di Riabilitazione	9 2 21 4 46 24 3	B C D E F G H
ARIS personale medico ARIS CIMOP 2020-2023	1 1 2	Direttore sanitario 1 3
ARIS personale dirigente Sanitario, professionale, tecnico e amministrativo	3 5	Ruolo tecnico Ruolo sanitario
AGIDAE Scuola	3	4
ARAN Scuola pubblica	2	4

Il rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti, a full time è il seguente:

- retribuzione massima lorda euro 105.438,00
- retribuzione minima lorda euro 18.736,00
- rapporto: 1 a 5,63

Ne consegue che risulta rispettato quanto previsto dall'art.16, comma 1 del CTS che fissa il rapporto ad un livello non superiore a 1 a 8.

- Il Presidente ed i componenti del consiglio di amministrazione non percepiscono alcun compenso.
- Il direttore generale / consigliere delegato: compenso di € 18.000 sulla base della valutazione circa il conseguimento degli obiettivi assegnati.
- Il collegio dei revisori dei conti: presidente € 11.000; componenti € 4.000.=
- L'organismo di vigilanza: presidente € 3.000 componenti € 2.000.=
- I membri del comitato pastorale-scientifico non percepiscono compensi.
- Ai volontari non vengono riconosciuti rimborsi.

5. OBIETTIVI ED ATTIVITA'

Lo stato di emergenza sanitaria è proseguito per l'intero anno e sono rimaste in essere tutte le misure di protezione e di prevenzione rispetto al possibile contagio.

Nella prima metà di marzo è stata organizzata la prima e seconda fase vaccinale di ospiti e personale di Rsd, Cdd e Istituto di Predore. Gli operatori e gli ospiti delle altre strutture hanno ricevuto la vaccinazione presso gli hub previsti in città. Alla fine del mese di novembre è stata anche somministrata la dose di richiamo sia agli operatori che agli ospiti che già avevano avuto la seconda dose. Tutto si è svolto con regolarità con l'utilizzo del nostro personale medico e infermieristico. Il buon andamento della situazione ha permesso di realizzare integralmente l'attività senza necessità di ulteriori chiusure.

Per quanto concerne il progetto di riconversione del complesso "ex Balzer", è stato portato a termine il percorso di progettazione al fine dell'ottenimento dei permessi necessari. Parallelamente alla progettazione è giunta a conclusione la procedura di fusione per incorporazione della Fondazione Marina Lerma.

Di seguito si riporta una breve sintesi delle azioni realizzate dalle diverse Unità di offerta che operano all'interno della Fondazione e dai risultati ottenuti.

ISTITUTO ANGELO CUSTODE PREDORE

SERVIZIO RESIDENZIALE MINORI SRM

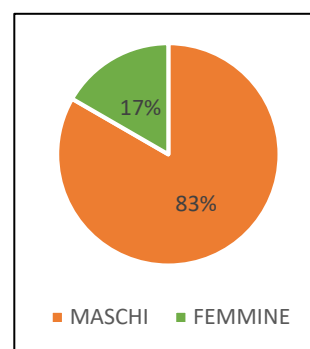
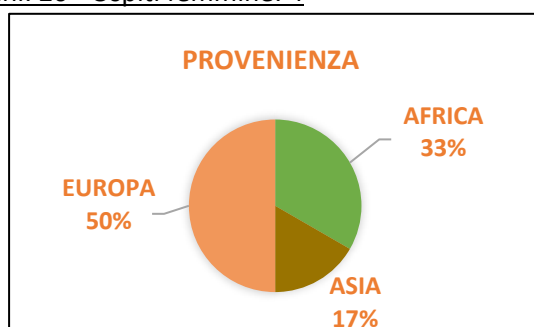
Con la DGR N. 7768 del 17.01.2018, l'Istituto è stato accreditato e messo a contratto per n.25 posti letto per soggetti in età evolutiva, affetti da marcati disturbi del neuro-sviluppo e disabilità complesse o pluridisabilità in area motoria, intellettiva, sensoriale, della salute di base, della comunicazione e del comportamento. Nel 2022 le giornate di apertura sono state 279. Questa tipologia di presa in carico prevede sempre il rientro in famiglia del minore per il fine settimana (sabato ore 13.00 e rientro la domenica sera ore 20.00) e nei principali periodi di vacanza dell'anno.

Nel 2022 l'indice di occupazione è stato del 100%, sino a Luglio quando si sono venute a creare situazioni non prevedibili (decesso di un ospite, mancato rientro di un minore senza preavviso, trasferimento di assistiti in strutture aperte 365 gg. annui). Quindi tra Agosto e Settembre l'occupazione è scesa al 92% per poi risalire a Novembre Dicembre al 98%. Nel corso dell'anno 2022 sono stati dimessi 10 ragazzi di cui solo 3 per raggiungimento limite di età.

La lista di attesa al 31.12.2022 era di 4 utenti valutati idonei all'inserimento.

I minori accolti sono risultati essere provenienti dalle provincie di Bergamo (n.10), Brescia (n.8), Milano (n.2) e Varese (n.3), Pavia (1). Di seguito si riporta la ripartizione per sesso e provenienza.

Ospiti maschi: 20 - Ospiti femmine: 4



Ampio spazio è stato dedicato per tutti gli assistiti all'intervento di tipo educativo-comportamentale attraverso l'applicazione del metodo ABA (Applied Behavior Analysis), integrato da interventi di tipo logopedico, utilizzando in particolare la CAA, di neuropsicomotricità e di fisioterapia. Altri interventi che hanno evidenziato una importante valenza abilitativa sono stati quelli di ippoterapia e i laboratori di giardinaggio e arteterapia. Nel 2022 le attività di inclusione sociale sul territorio sono riprese a ritmo completo, compreso l'attività in acqua. I progetti educativi sono stati ripresi con continuità e i progetti - programmi formulati sono stati mantenuti per ogni assistito nel servizio residenziale. E' stato osservato un perdurare dei disturbi del comportamento di tanti ragazzi.

Nel rispetto della normativa vigente, alla luce dell'Emergenza Sanitaria Covid 19, in merito alla sorveglianza sanitaria, sono stati effettuate:

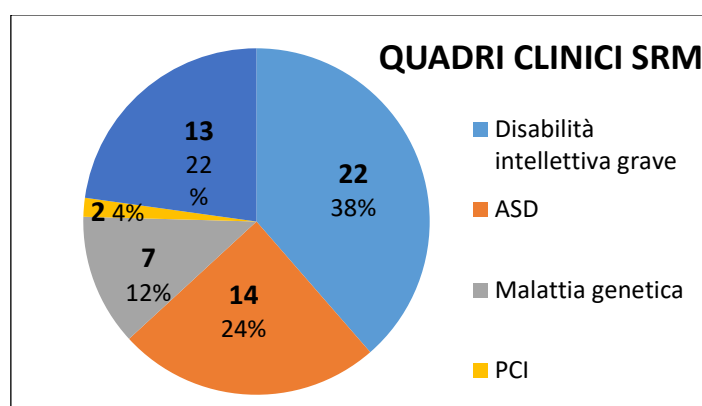
- Periodiche indagini con tampone rapido per operatori e utenti sintomatici o contatti di caso;
- Attivazione e applicazione di tutte le procedure nel rispetto dei DPCM.

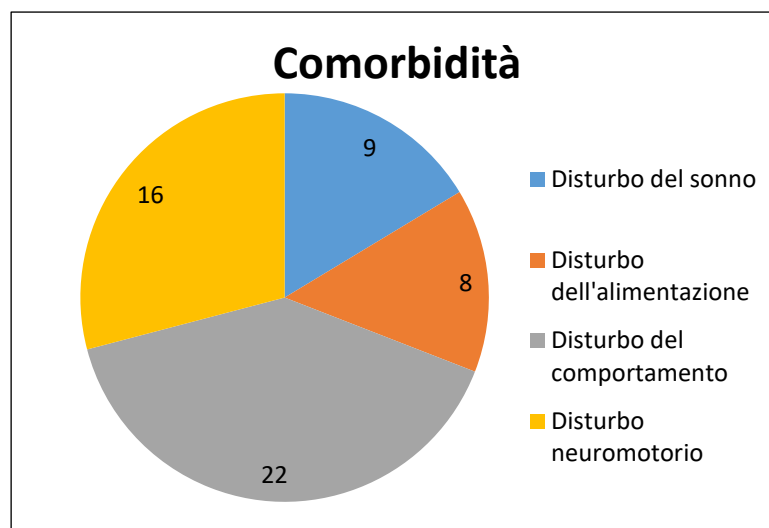
Si è concluso il progetto educativo attivo nel 2021 ed è stato possibile, nel rispetto delle regole, costituire l'evento di chiusura invitando le famiglie e gli Istituti Comprensivi scolastici del territorio.

Ad ottobre 2022 è stato attivato il nuovo progetto educativo annuale "POTA FES LA CULTURA A NOSTRA MISURA" in occasione dell'anno della cultura che vede coinvolte le città di Bergamo e Brescia. Questo progetto vedrà impegnati gli ospiti nella scoperta delle città attraverso l'attivazione di laboratori specifici e uscite finalizzate sul territorio.

E' stato inoltre possibile riprendere l'organizzazione delle "Serate in famiglia" con l'obiettivo di condividere i percorsi riabilitativi nel completo rispetto delle normative Covid 19.

I progetti educativi, sul territorio, con le scuole e con le famiglie sono ripresi in modo graduale garantendo ai nostri ospiti interventi anche sul territorio.



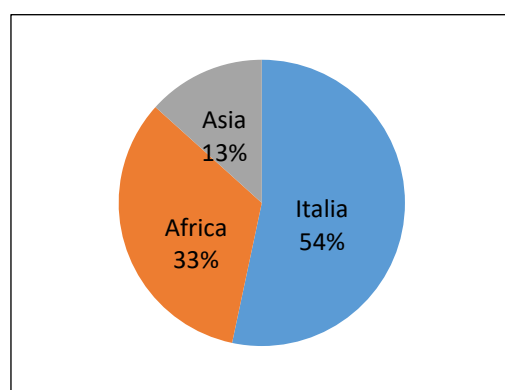
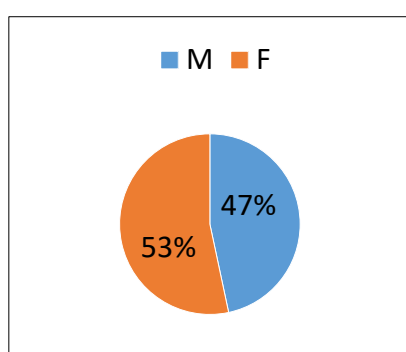


SERVIZIO CICLO DIURNO CONTINUO CDC

In base alla DGR n. 19883 del 16.12.2004 e successivamente con la DGR n. 2569 del 31.10.2014, il Servizio è stato accreditato e messo a contratto per n. 14 posti, per minori affetti da marcati disturbi del neuro-sviluppo e disabilità complesse o pluridisabilità in area motoria, intellettiva, sensoriale, della salute di base, della comunicazione e del comportamento. Nel 2022 i giorni di apertura programmati sono stati 230. Questa attività prevede la frequenza del minore dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 16.00.

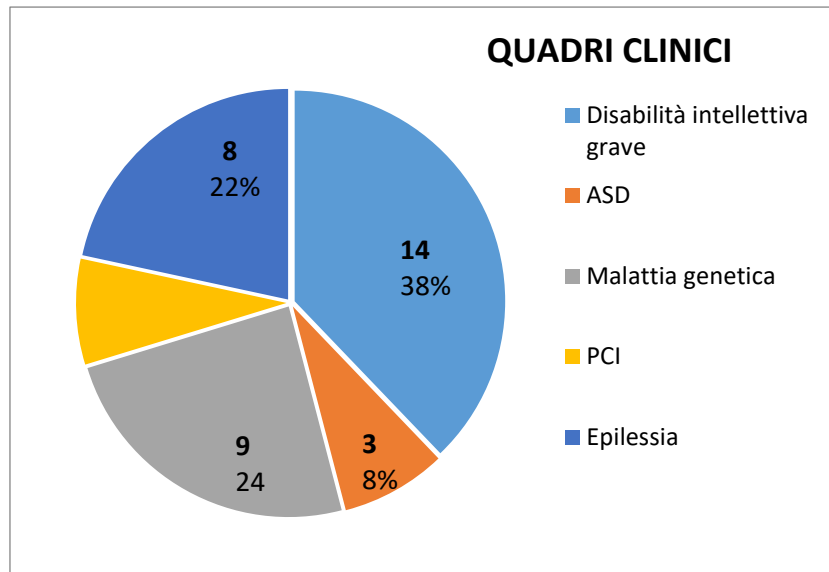
Nel 2022 l'indice di occupazione dei posti è stato del 100% grazie alla possibilità di collegarsi da remoto per interventi a distanza (sino a Giugno 2022). La lista di attesa per la presa in cura del servizio di diurnato è di 8 minori valutati idonei all'inserimento. I minori inseriti nel Servizio CDC provengono dalle province di Bergamo (n.8) e Brescia (n.6).

Di seguito si riporta la ripartizione per sesso e provenienza.



Per tutti i minori accolti nel servizio di diurnato sono stati erogati trattamenti abilitativi di logopedia, utilizzando in modo specifico la CAA, di fisioterapia, di neuropsicomotricità, di tecniche educative-comportamentali legate al metodo ABA; sono stati mantenuti attivi i laboratori di giardinaggio, arteterapia, di cucina e l'ippoterapia e acquaticità.

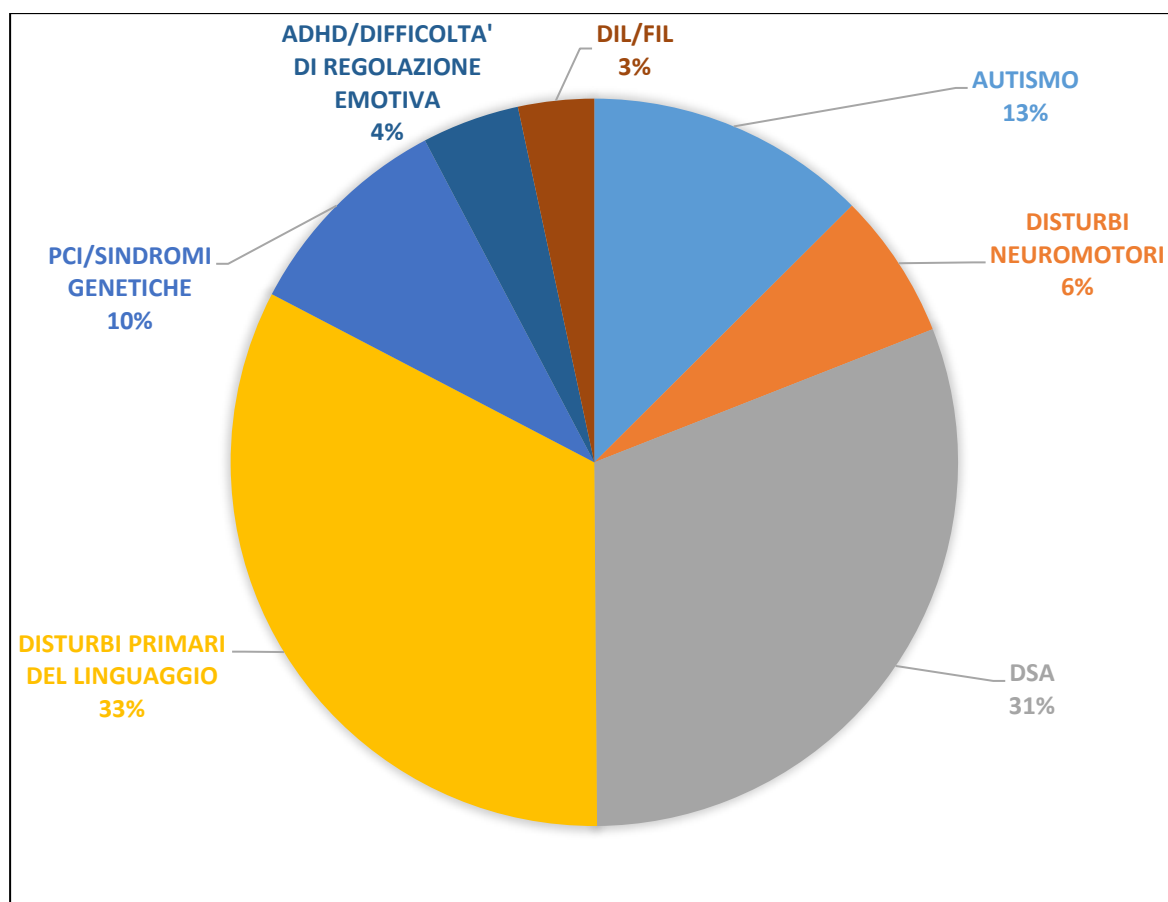
Di seguito sono rappresentate le malattie che si associano ai quadri clinici principali dei minori presenti nel servizio diurnato.



AMBULATORIALE

Le terapie ambulatoriali individuali erogate nel 2022 sono state n. 20.657 (105%). Il servizio si è occupato di 415 minori provenienti dalle provincie di Bergamo e Brescia. Nel grafico sono riportate le diverse diagnosi degli assistiti; i quadri clinici maggiormente rappresentati sono quelli relativi ai disturbi primari del linguaggio (DPL), i disturbi specifici di apprendimento (DSA), i disturbi dello spettro autistico, le sindromi genetiche, le paralisi cerebrali infantili (PC), i disturbi neuromotori, le difficoltà comportamentali (ADHD) e di regolazione, i funzionamenti e disabilità intellettive di grado lieve (FIL/DIL).

Nel grafico vengono riportate nello specifico le percentuali dei relativi disturbi:



Il percorso di presa in cura di ogni minore che ha avuto accesso al servizio ambulatoriale, si è sviluppato attraverso una prima fase diagnostica-valutativa formulata dal neuropsichiatra infantile e dallo psicologo, seguita dalla successiva stesura del Progetto e del Programma di intervento abilitativo/riabilitativo da parte del terapeuta della riabilitazione (TdR) in Logopedia, Neuropsicomotricità e Fisioterapia, coinvolgendo oltre al nucleo genitoriale/familiare anche i principali servizi territoriali, in particolare le istituzioni scolastiche e, ove necessario, i servizi socio-assistenziali. Importante è la collaborazione e condivisione con i Pediatri di Libera Scelta (PLS), i Medici di Medicina Generale (MMG), che rappresentano i principali invianti dei bambini al servizio ambulatoriale dell'Istituto. In diverse situazioni, dettate dalla presenza di quadri clinici con compromissioni particolari, sono stati attivati contatti con le Unità Operative di Neuropsichiatria Infantile territoriale e ospedaliera, oltre che con altri servizi specialistici diagnostici ospedalieri (Bosisio Parini, Spedali Civili di Brescia).

Anche nel 2022 fino al termine dell'emergenza sanitaria (finita il 31 marzo) si è portata avanti la programmazione e l'erogazione dei trattamenti in presenza dell'utenza, con orari che consentissero di effettuare le procedure di sanificazione per rispondere alla condizione sanitaria presente. In questa fase le famiglie e i servizi coinvolti sui casi sono stati accompagnati anche con incontri da remoto per facilitare la partecipazione e la condivisione al programma di presa in carico.

È stata stesa una proposta progettuale di offerta abilitativa a integrazione dei servizi offerti in regime ambulatoriale, successiva all'analisi del bisogno sul territorio e per rispondere alla crescente domanda di trattamenti e interventi abilitativi specifici. Sono stati programmati nuovi modelli di valutazione specialistica di secondo livello con protocolli di intervento e stesura di procedure interne condivise dall'equipe clinica.

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA

La Scuola Primaria Paritaria “Angelo Custode” è riconosciuta dal Ministero dell’Istruzione Università e Ricerca con Decreto di Parità del 11 aprile 2001. La scuola ubicata all’interno dell’Istituto, consente ai bambini ospiti dei servizi di SRM e CDC di continuare il percorso scolastico, con un’offerta formativa che propone scelte pedagogiche e educative calibrate sui bisogni dei singoli alunni e integrate al progetto abilitativo/riabilitativo formulato dall’equipe clinica interdisciplinare. Garantisce, inoltre, progetti di integrazione con le scuole del territorio.

Nell’anno scolastico 2021/22 gli alunni che hanno frequentato la scuola interna sono stati 22.

I progetti con le scuole del territorio sono ripresi da Settembre 2022 con le stesse modalità precedenti all’emergenza pandemica, riprendendo anche il coinvolgimento degli alunni.

E’ stata garantita la programmazione delle equipe di supervisione, equipe multidisciplinari, collegio docenti con calendarizzazione annuale sia per il personale docente che educativo della scuola.

Nel mese di maggio 2022 è stata predisposta la documentazione necessaria per l’invio della richiesta di assistenza educativa scolastica ai comuni di residenza degli alunni, previa condivisione con i referenti della Cooperativa il cantiere erogante il servizio. In merito al servizio di assistenza educativa scolastica sono previsti incontri durante l’anno sia di condivisione della programmazione, sia di verifica del funzionamento del servizio. Anche per l’anno scolastico 2022-2023 sono previsti 5 assistenti educatori con un monte ore settimanale corrispondente a 28 ore ciascuna.

In occasione della ricorrenza del 60° di fondazione dell’Istituto di Riabilitazione, in vista del Convegno del mese di settembre 2022, si è ritenuto opportuna un’analisi conoscitiva della realtà della nostra scuola a cura del Prof. Ivo Lizzola UNIBG e dei suoi collaboratori, dott.ssa Silvia Brena e Prof. Federico Chiappetta. Scopo dell’intervento è stato di mettere a fuoco tre aspetti caratterizzanti la scuola e l’Idr come luoghi di comunità:

- L’importanza di mantenere attivo uno sguardo pedagogico relativo al bambino con disabilità complessa.
- L’esperienza dell’offerta scolastica disponibile per i nostri ospiti con la possibilità di frequentare la scuola interna o la scuola del territorio secondo un progetto individualizzato.
- La vita, le attività e le relazioni dell’Istituto nel suo complesso che lo qualificano come “luogo della comunità”.

Da un punto di vista metodologico si è proceduto con una serie di focus group con operatori impegnati in diversi ruoli e funzioni:

- focus group con la direzione e i referenti di servizio;
- focus group con insegnanti, coordinatore, assistenti educatori della scuola dell’Angelo Custode;
- focus group con insegnanti e assistenti educatori dell’Istituto Comprensivo di Tavernola B.sca;
- focus group con educatori del servizio di diurnato e residenziale;
- focus group con amministratori locali, operatori del servizio pubblico, del terzo settore e con volontari che hanno relazioni con l’Istituto;
- incontri con genitori e familiari.

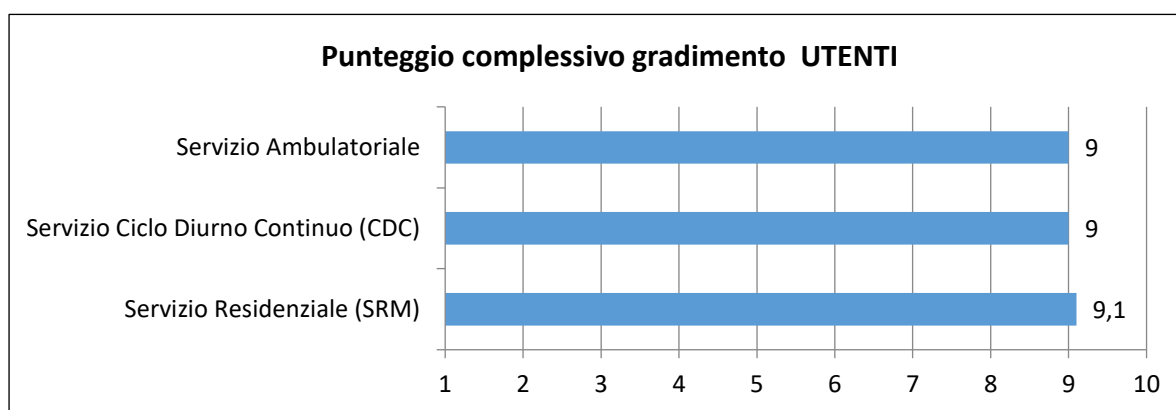
Il lavoro svolto ha indagato le peculiari modalità organizzative dell’Idr, ha posto in evidenza le caratteristiche della scuola interna e della sua costante collaborazione con I.C. di Tavernola B.sca e ha cercato di sondare in profondità la prospettiva educativa che caratterizza l’Istituto fin dalla sua nascita. Da tutto ciò sono emerse due possibili linee di sviluppo di questo lavoro di ricerca:

- La cura della comunicazione interpersonale fra operatori di diversa formazione, tra operatori di servizi con un proprio funzionamento, tra operatori e famiglie, tenendo conto anche di una molteplice multiculturalità.
- La raccolta attenta e puntuale, attraverso un'ulteriore fase di osservazione delle pratiche educativo-didattiche sviluppate dai docenti e dagli educatori.

Di seguito si riporta la sintesi degli esiti dei questionari di Customer Satisfaction somministrati agli utenti dell'Istituto Angelo Custode. I questionari pervenuti sono stati:

- 11 su 25 per la residenzialità.
- 12 su 14 per il ciclo diurno.
- 37 per il servizio ambulatoriale.

Il risultato finale scaturisce dalla media degli elementi oggetto di valutazione, rapportato ad una scala da 1 a 10.



AREA DISABILITÀ MINORI BERGAMO

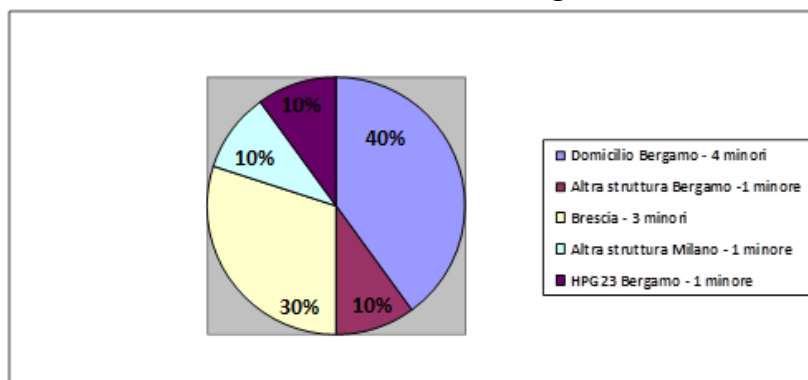
RSD CASA AMORIS LAETITIA

Si rivolge a minori con disabilità complessa in situazione di cronicità e/o fin di vita, non assistibili al domicilio in forma temporanea o definitiva, che possono presentare fragilità e compromissione importanti, nell'aspetto sanitario, fisico, psichico, sensoriale e sociale.

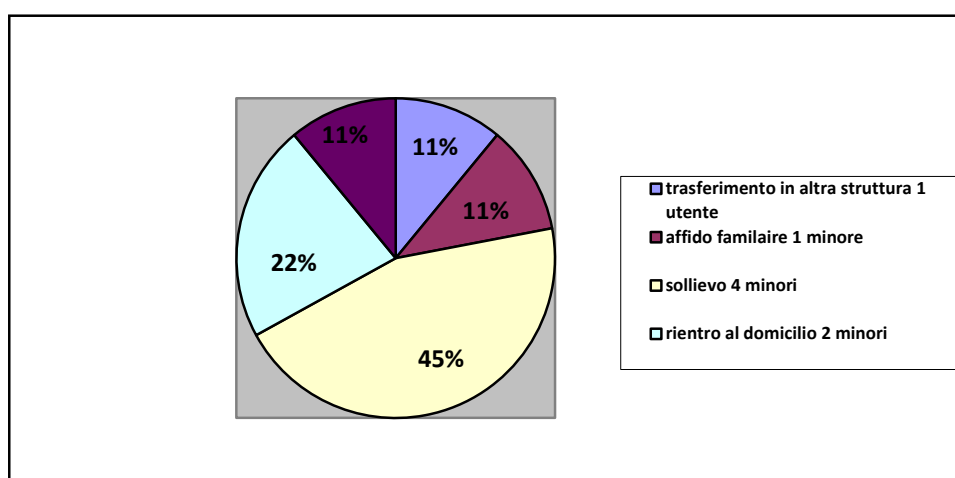
E' un servizio attivo 24h su 24h per 365 giorni. Può ospitare minori in forma residenziale, di sollievo, di accoglienza genitore/figlio, interventi di diurnato, domiciliari. Ha acquisito l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento al sistema sociosanitario regionale con Deliberazione ATS n° 207 del 6 marzo 2018; è stato avviato nel giugno 2018 grazie ad un finanziamento della Diocesi di Bergamo e della Conferenza episcopale italiana ed ha potuto beneficiare, dal maggio 2019, della misura relativa alla residenzialità minori disabili gravissimi prevista con la DGR 1152 del 21.01.2019. Infine, a seguito della DGR 1987 DEL 23.7.2019 ha potuto entrare a contratto come RSD dal 1 settembre 2019.

Dispone di 10 posti contrattualizzati. Nel 2022 sono stati accolti 18 minori dei quali 8 presenti a gennaio e 10 inseriti nel corso dell'anno. Sono stati dimessi 9 bambini dei quali 1 per passaggio ad altra struttura, 1 per accoglienza in famiglia affidataria, 6 per rientro al domicilio e 1 per fine vita. Sono stati svolti 4 percorsi di sollievo ed al 31.12.2021 erano presenti 9 minori. Al 31.12.2021 risulta 1 minore in lista di attesa.

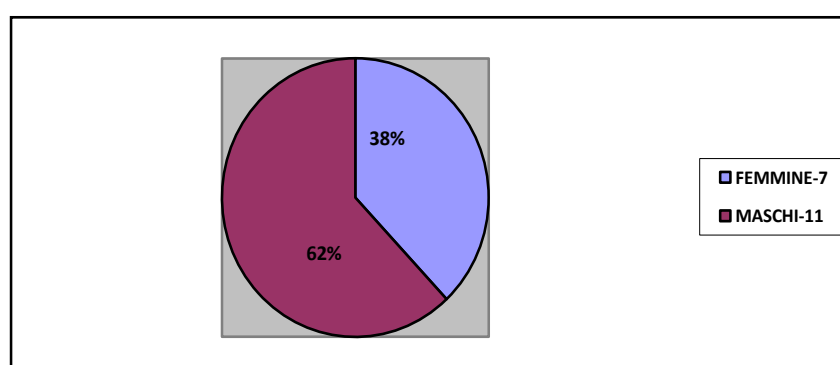
AMMISSIONI AVVENUTE NEL 2022 - 8 minori presenti a gennaio 2022
- 10 minori nuovi ingressi



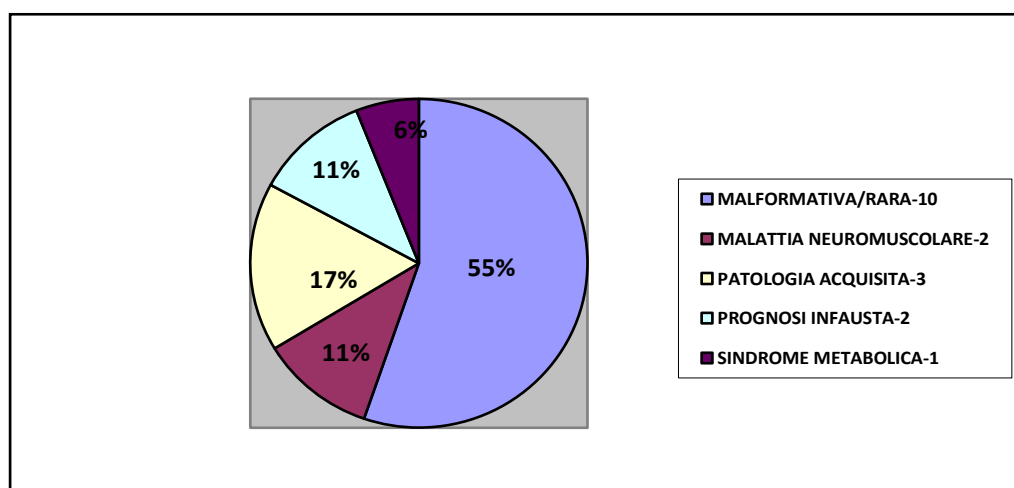
DIMISSIONI AVVENUTE NEL 2022 – 9 minori



RIPARTIZIONE MASCHI E FEMMINE ANNO 2022- n°11 maschi e n° 7 femmine



DIAGNOSI MINORI ACCOLTI IN RSD CAL 2022



DIURNATO E CASE MANAGEMENT

E' una proposta di intervento riabilitativo educativo caratterizzato dalla conoscenza, crescita e potenziamento delle autonomie del minore, nelle diverse aree di sviluppo del bambino con disabilità: motorie, cognitive, sensoriali, affettive, di relazione, di autonomia, ecc.

Si rivolge a minori con disabilità complessa e diagnosi di spettro autistico.

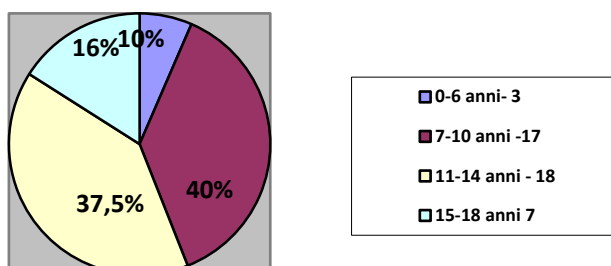
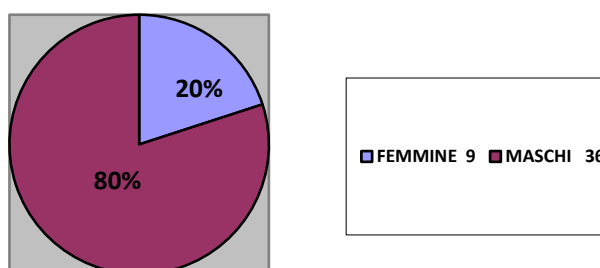
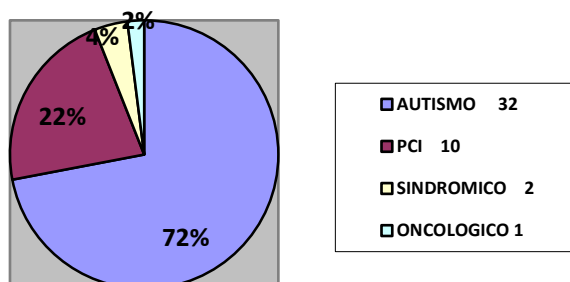
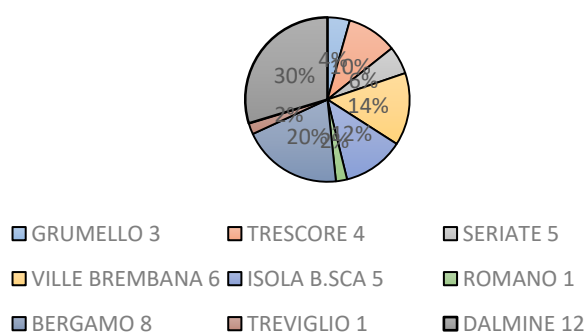
E' un servizio che prevede la possibilità di erogare prestazioni sia con le risorse erogate alle ATS di provenienza dal Fondo Sanitario Regionale e nello specifico dal Fondo non autosufficienza (anno 2022) mediante l'erogazione dei voucher della Misura B1, sia in solvenza.

Nel 2022 sono stati attivati 45 progetti di diurnato (di cui 42 con interventi in piscina). A dicembre 2022 il numero di minori in carico era di 38. Il servizio di diurnato si è concluso per 7 minori: due per raggiungimento di maggiore età, 5 per raggiungimento obiettivi e non riattivazione del progetto da parte della famiglia o dell'ASST. Sono stati inoltre attivati 5 percorsi di interventi educativi al domicilio per un totale di 269 ore di intervento e 6 percorsi di attività in gruppo coinvolgendo 9 minori. Sono state svolte 6.375 ore di intervento.

Il Case Management nel 2021 è stato attivato sulla base della convenzione stipulata in data 20/01/2021 attuativa della DGR n.392 del 12/07/2013, stabilizzata dalla DGR n.4086 del 25/09/2015.

Viene individuato il ruolo del case manager come figura di tipo funzionale e trasversale alla rete: questa figura svolge una funzione specifica, distinta dall'attività terapeutica/riabilitativa, utile a rispondere ai bisogni di informazione, orientamento, raccordo e coordinamento con le diverse realtà che singolarmente rispondono a specifici bisogni del soggetto con autismo e della sua famiglia, evitando la frammentarietà delle risposte.

Nel 2022 il servizio nel servizio di Case Management ha fatto la presa in carico 15 minori e sono state svolte 342 ore complessive di intervento coinvolgendo 4 educatori e 1 psicologa.

ETA' DEI MINORI SEGUITI IN DIURNATO – ANNO 2022**RIPARTIZIONE MASCHI E FEMMINE – DIURNATO 2022****TIPOLOGIA DI DIAGNOSI – DIURNATO 2022****AMBITO DI PRVENIENZA – DIURNATO 2022**

ASSISTENZA DOMICILIARE

I servizi di ADI e UCPdom minori sono stati accreditati al sistema dell'offerta sociosanitaria di Regione Lombardia con deliberazioni ATS n.711 e n.712 in data 24/09/2019. Nel 2022 con DGR 6867 del 02/08/2022 è iniziato il percorso di nuovo accreditamento in ordine all'assistenza domiciliare integrata che sarà oggetto di vigilanza e di nuova valutazione nei primi mesi del 2023.

Il servizio domiciliare e di cure palliative prevedono il coinvolgimento di più figure professionali, in quanto nel rispetto della progettualità prevista per l'ADI e UCPdom minori proposta dalla Fondazione, la presa in carico riguarda la famiglia e non solo il minore. Si propone un intervento di assistenza unitaria e costante ai bambini affetti da patologie complesse e croniche (disabilità, malattie oncologiche, prognosi infauste, ecc.) che richiedono un approccio dinamico e non settoriale. In questa prospettiva è fondamentale garantire il coordinamento, la semplificazione e l'ottimizzazione della gestione del paziente. Per far questo, oltre alla valutazione simultanea e alla discussione delle problematiche esposte dai familiari circa la gestione domiciliare, viene attivato un sistema integrato di consulenti specialisti medici, servizi sanitari, educativi ed assistenziali (quali psicomotricità, counselling, servizio sociale) e pediatri di base. Gli interventi permettono al minore di vivere situazioni di apprendimento, ludico/educativo affinché il focus non sia solo sull'elemento sanitario, quanto sulla sua crescita e sviluppo. Contemporaneamente vengono proposti percorsi di addestramento, ascolto, accompagnamento all'intera famiglia.

Nel 2022 l'attività di ADI/UCPdom presenta la caratteristica di essere in solvenza ma attualmente viene proposta in forma gratuita alle famiglie con onere a carico della Fondazione.

Da gennaio a dicembre sono stati attivati 34 percorsi al domicilio, 11 dei quali conclusi: 8 per miglioramento condizione clinica e sospensione del servizio, 3 per decesso del minore.

Al 31 dicembre 2022 i minori in carico con intervento attivo di ADI erano 23.

Sono state svolte 875 ore di intervento infermieristico alle quali vanno sommate 345 ore di intervento indiretto (trasferimenti, prenotazioni, ecc.), 28,5 ore di psicomotricista, 17,5 ore di fisioterapista, 12 ore di counsellor, 105 ore di assistente sociale, 60 ore di coordinamento e 18 ore supporto medico.

AMBULATORIO GLI SGUARDI

L'ambulatorio opera in solvenza con autorizzazione al funzionamento rilasciata in data 11/09/2018 e accreditato con delibera n.129 del 19 febbraio 2021 per l'attività di medicina fisica e riabilitativa e neuropsichiatria infantile. Viene proposta la presa in carico a livello ambulatoriale del minore e della sua famiglia nell'ottica della prevenzione, diagnosi e cura dei disturbi dello sviluppo. Persegue uno stile di vicinanza, di accoglienza e di accompagnamento nei confronti del minore e della sua famiglia, con interventi che prevedono un lavoro multidisciplinare da parte dei professionisti coinvolti.

Privilegia l'intervento specialistico multidisciplinare orientato alla prima infanzia per tutte quelle situazioni che presentano un rischio di disturbo neuroevolutivo di varia entità.

Nel 2022 sono stati svolti 4628 interventi di cui 202 per percorsi DSA. Il numero di utenti presi in carico nell'anno 2022 sono stati 335. Ci sono stati 199 nuovi ingressi mentre sono stati dimessi 121 utenti per conclusione percorso. Gli utenti in carico al 31 dicembre 2022 erano 200. Come confronto si riportano i dati relativi al 2021: sono stati svolti 3.084 interventi di cui 317 per percorso DSA. Gli utenti in carico al 31 dicembre 2021 erano 194.

Si rileva che per quanto riguarda il servizio DSA nel 2022 è diminuita la richiesta sia diagnostica che di trattamenti. Si ritiene importante fare una riflessione sul mantenere attiva un'equipe e un servizio che è attivo anche in altri servizi dell'area diocesana (Il Conventino) con una storia di servizio ed una richiesta di intervento più significativa.

Si evidenzia l'aver iniziato nel 2022 a costruire delle ipotesi di progettualità per quanto riguarda l'area della medicina fisica e riabilitativa in modo propedeutico per quanto verrà proposto poi nel nuovo edificio.

Nel 2022 l'equipe di professionisti dell'ambulatorio ha ripreso la formazione in presenza per le scuole ADASM. E' stato definito un programma formativo da ottobre 2022 a marzo 2023 che prevede 5 percorsi formativi con tematiche specifiche: autismo base, autismo avanzato, i segnali d'allarme per il riconoscimento dello sviluppo atipico, percorso CAA e percorso di consapevolezza di sé attraverso il cibo. Nei mesi di ottobre e novembre 2022 sono stati attivati 2 percorsi di formazione per un totale di 6 incontri e di 18 ore e sono stati coinvolti 57 insegnanti.

PISCINA SILOE

L'attività è svolta in solvenza oppure in misura B1, ha finalità terapeutiche riabilitative attraverso l'elemento acqua e con le caratteristiche strutturali presenti nell'impianto: vasca con temperatura costante di 32°, sistema di disinfestazione dell'acqua con raggi UV, idromassaggio, ausili specifici per disabilità per lo sviluppo, il potenziamento e il recupero di abilità psicomotorie, di autonomia e di relazione delle persone con fragilità e disabilità.

Gli interventi svolti in piscina nell'anno 2022 comprendono:

1) Attività educative

- voucher misura B1: 42 minori, di cui 31 a cadenza monosettimanale e 11 a cadenza bisettimanale
- in solvenza: 22 minori

Sono stati svolti in totale 2.180 interventi educativi in acqua.

2) Attività riabilitative (Idrokinesi terapia e psicomotricità)

L'attività di riabilitazione (acqua e secco) svolta in piscina (e palestra annessa) è stata organizzata in due modalità di intervento:

- Individuale:
 - a. Fisioterapista – 1.226 interventi in acqua e 47 interventi a secco
 - b. Psicomotricista – 834 interventi in acqua
- di gruppo:
 - c. Fisioterapia – 788 interventi
 - d. Psicomotricità - 10 interventi

3) Proposte per servizi suddivisa in:

- a) Servizi interni alla Fondazione, nello specifico:
 - Area adulti – totale n° 200 ore di intervento di cui:
 1. RSD MICHAEL – 104 ore di intervento
 2. CDD KOINONIA – 96 ore di intervento
 - Area minori - RSD CASA AMORIS LAETITIA – 26 ore di intervento

- Area fragilità - CASA DON BEPO – di nuova attivazione, ha visto il coinvolgimento di n°6 utenti (in solvenza)

b) Enti esterni:

- CDD Via Presolana- 39 ingressi
- SFA ZELINDA – 67 ingressi
- CDD Piario (iniziato ad Ottobre 2022) – 10 ingressi

E' stato concluso il percorso formativo ad una associazione esterna (Gruppo Nuoto Disabili di Dalmine) finalizzato alla supervisione in sede di attività dell'associazione di un professionista della Fondazione e alla formazione di gruppo che si è svolta a novembre presso la Piscina Siloe.

LE ATTIVITA' SVOLTE ED I RISULTATI CONSEGUITI

I servizi erogati delle strutture dell'area disabilità minori sono riassunti nella tabella che segue.

Tipologia di interventi	Servizio di riferimento	Finalità
Assistenziali/Infermieristici	RSD - diurnato - ADI/UCPdom	Finalizzati alla gestione dell'aspetto di cura (prevenzione, monitoraggio, mantenimento, ecc.) in riferimento ai bisogni assistenziali e sanitari del minore.
Riabilitativi educativi (laboratori, training, colloqui, interventi individualizzati, ecc.)	RSD – diurnato - Piscina Siloe ADI minori	Finalizzati a promuovere, accompagnare ed accrescere le potenzialità evolutive del minore disabile e dei suoi familiari, sostenendo questi ultimi nel recupero e nello sviluppo delle loro competenze educative e costruendo relazioni di collaborazione, sensibilizzazione e attivazione di risorse specifiche, con il territorio.
Diagnosi e trattamenti specialistici (valutazione, intervento diretto, parent training, ecc.)	Ambulatorio Gli Sguardi	Finalizzati alla prevenzione, diagnosi e cura dei disturbi dello sviluppo neuropsichico fisiologico e patologico del bambino, attivando percorsi di presa in carico della famiglia e di rapporti di collaborazione con la rete territoriale.
Riabilitativi motori (interventi in acqua e a secco)	Ambulatorio Gli Sguardi e Piscina Siloe	Finalizzati ad interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori, e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita.
Supporto educativo, sociale, psicologico, spirituale	RSD - diurnato - Case Management - ADI/ UCP dom - Ambulatorio Gli Sguardi	Finalizzati a spazi di ascolto, di accompagnamento, di supporto alle famiglie e ai servizi (scuole, enti territoriali, ecc.) nella gestione del minore o nella condivisione del percorso di vita e delle fatiche manifestate.
Formativi	Case Management - Ambulatorio Gli Sguardi RSD	Finalizzati all'attivazione di proposte formative alla famiglia e al territorio (insegnanti, operatori sociali e sanitari, realtà parrocchiali ed associative, ecc.) su tematiche specifiche (es. autismo) e sulla conoscenza del modello di cura e di accoglienza proposto nei servizi .

Costruzione e attivazione Rete territoriale	RSD – diurnato- Ambulatorio Gli Sguardi ADI/UCPdom	Finalizzati alla realizzazione di incontri come spazi di condivisione, di conoscenza, e di collaborazione per la promozione e la qualificazione del servizio e anche per azioni di fundraising, con il territorio, oltre che al reclutamento e attivazione del volontariato e alla realizzazione di tirocini scolastici ed esperienze di alternanza scuola/lavoro.
---	--	--

L'anno 2022 è stato caratterizzato, per l'area minori, come un periodo di consolidamento dei servizi in quanto, la crescita di richieste, ha determinato una copertura importante nel servizio di residenzialità, di assistenza domiciliare e di diurnato. Per il servizio ambulatoriale e riabilitativo è stato un anno di riorganizzazione gestionale, introducendo cambiamenti che hanno dimostrato essere efficaci e funzionali.

In sintesi queste le aree di riferimento.

FAMIGLIE – La presa in carico della famiglia rimane la finalità principale dei servizi dell'area minori e si concretizza in modo diverso in riferimento alla caratteristica identitaria di ciascun servizio: residenziale, domiciliare, diurnato e ambulatoriale. Elemento comune a tutti è lo stile di accoglienza che viene garantito fondato sull'ascolto, sul dialogo e sul confronto. Sempre più la famiglia ci consegna sia i suoi vissuti di fatica, di solitudine e a volte di smarrimento che il bisogno di affidarsi e di sentirsi sorretta ed accompagnata nella condivisione e costruzione del percorso di cura/aiuto/intervento per il minore. Destinatario dell'intervento quindi diventa anche la famiglia perchè aiutata ad acquisire competenze e autonomie nella gestione del minore e di ciascun membro della famiglia stessa. Un aspetto importante è il garantire continuità di legame, soprattutto nell'esperienza del servizio residenziale, con le famiglie presenti in struttura e quelle già rientrate al domicilio, attraverso incontri dedicati che diventano luogo dove far memoria del percorso svolto e dove poter confermare la bellezza e l'importanza delle relazioni generate dall'incontro con la Casa. Per raggiungere questo obiettivo sono stati individuati quattro momenti di incontro durante l'anno: 19 marzo-11 giugno-8 settembre e la prima domenica di Avvento. Nel 2022 gli incontri svolti sono stati quello di giugno, settembre e il 26 novembre. Per il servizio ambulatoriale e di diurnato è stata incentivata l'attivazione del servizio di Case Management e di Parent training: emerge sempre più il bisogno di sostenere la famiglia nel suo percorso e nella costruzione della rete di collaborazione a livello territoriale.

MINORI - Il 2022 è stato un anno che, in continuità con il precedente, ha visto crescere in modo significativo la richiesta di inserimento, di presa in carico e di attivazione di interventi, nei servizi afferenti all'area minori. L'ambito residenziale ha visto la saturazione di quasi tutti i posti a disposizione, con un aumento delle richieste di sollievo e di residenzialità a lungo termine. Emerge ancora più evidente la caratteristica di complessità diagnostica e di cura dei minori per i quali viene richiesta la residenzialità, aspetto che spesso fa emergere il bisogno di aiuto da parte delle famiglie e dei servizi territoriali. Con crescita quasi esponenziale è stata la richiesta di attivazione del servizio di assistenza domiciliare integrata minori che ha visto in prevalenza l'intervento con bambini e ragazzini oncologici. Nell'ambito del diurnato si registra invece una prevalenza di interventi per preadolescenti e adolescenti con diagnosi prevalente di autismo grave e PCI. La problematicità legata alle difficoltà comunicative, di relazione, di autonomia e di comportamento spesso richiede un intervento individualizzato e uno stretto legame con il territorio (famiglia, scuola, enti di riferimento). Sono aumentate le richieste di interventi educativi al domicilio e questo ha favorito, come per ogni servizio

domiciliare, la conoscenza e l'intervento nell'ambiente di vita quotidiano del minore, riconoscendogli quella specificità di setting che può permettere un cambiamento con ricaduta positiva non solo sul minore ma anche sull'intera famiglia. Anche nell'ambito ambulatoriale la prevalenza è di percorsi diagnostici che sfociano in diagnosi di autismo, spesso grave. Caratteristica comune ad ogni ambito di attività è l'attenzione posta al garantire una programmazione ed un intervento individualizzato garantendo un'attenzione mirata ad ogni singolo minore e alla costruzione di sinergie nella progettualità proposta con altri enti di riferimento (scuola, NPIA, ecc.) .

OPERATORI - Nel 2022 si è cercato di dare stabilità alle diverse equipe presenti nei servizi di riferimento per l'area minori. Attualmente gli operatori presenti sono 50. E' stato un anno di nuove assunzioni ma anche di turnover determinato soprattutto alla scelta dei professionisti di sperimentarsi in ambiti professionali diversi, di scelta di proposte di lavoro più vicine a casa, di scegliere la libera professione anche per aspetti economici. La ricerca del nuovo personale ha richiesto un importante investimento di tempo e di energia: emerge la criticità di reperire risorse sanitarie e personale educativo che desideri lavorare con la complessità e la grave disabilità. E' sempre garantito l'accompagnamento dei nuovi assunti e gli spazi di confronto e di ascolto sia attraverso le equipe che nei colloqui individuali. I momenti di confronto in equipe hanno permesso di implementare e valorizzare la motivazione e il senso di appartenenza al servizio. Importante lavoro è stato fatto sul ruolo e sulla figura della psicologa. Gli spazi formativi proposti sono stati importanti per permettere la conoscenza e anche la sperimentazione di nuove tecniche e strumenti di intervento indirizzati al minore e alla famiglia e per condividere e apprendere strategie di confronto e di relazione nuove. La scelta gestionale in essere fino a agosto 2022 era quella di individuare un referente per ciascuna area professionale: questa impostazione ha fatto emergere la difficoltà da parte di due dei tre referenti individuati, nello specifico quello fisioterapico ed educativo, di gestire team professionali specifici. Come soluzione il gruppo di educatori (residenziale e diurno) è stato attribuito alla responsabile dell'area minori, così come anche la gestione del team dei terapisti dell'ambulatorio. Questa nuova proposta organizzativa ha permesso equilibrio e stabilità nella gestione degli interventi garantendone continuità e specificità.

Rimane da riorganizzare e da definire la modalità di presidio e di gestione dell'area sanitaria. L'equipe medica ha presentato infatti fatiche determinate per alcuni medici dall'assenza per malattie e dalla discontinuità di presenza per problemi personali. Fino al mese di ottobre poi, gli aspetti organizzativi e gestionali e soprattutto la continuità di presenza è stata garantita dalla Dott.ssa Comotti che a novembre 2022 ha iniziato a frequentare la Specialità in Anestesia a Verona. Ha garantito una presenza di due giorni alla settimana. Nonostante siano state introdotte tre figure mediche a sostegno dell'equipe medica che contribuiscono a garantire presenza e reperibilità in struttura, si è definito per il 2023 di procedere all'assunzione di due medici.

Positiva l'introduzione della segreteria dedicata per la piscina Siloe e la nuova organizzazione della segreteria dell'Ambulatorio Gli Sguardi.

L'area minori ha infine aderito al progetto sperimentale di Regione Lombardia "Percorso di formazione complementare in assistenza sanitaria (OSS e infermiere)" che determinerà una formazione specifica di alcuni operatori al fine di garantire una continuità nella copertura delle mansioni e dei compiti sanitari.

TERRITORIO – Il rapporto con il territorio si è caratterizzato attraverso due direttrici:

- 1) **VOLONTARIATO**- l'aumentare delle adesioni dei volontari all'esperienza di supporto e di sostegno ai bisogni e alle necessità dei servizi afferenti all'area minori, in particolare a Casa

Amoris Laetitia, ha permesso supporto e apporto in termini di aiuto concreto (assistenza ospedaliera, accompagnamento a visite, presenza in struttura, ecc.) e di promozione e visibilità del servizio sfociate in:

- Partecipazione con stand dedicato per la conoscenza di Casa Amoris Laetitia e dei servizi finalizzati ai minori dell'area minori di Bergamo, anche con riferimento al nuovo servizio, all'iniziativa Giro d'Italia in bici della Cure Palliative Pediatriche all'interno della manifestazione Camminata NeroAzzurra e alla StraBergamo.
- Partecipazione iniziativa visita al Parco delle Cornelle,
- Vendita Torte presso la Parrocchia della Malpensata e la Parrocchia di Campagnola in collaborazione con l'associazione I bambini di Mary,
- Bancarelle di Natale (con vendita di oggettistica realizzata dai volontari stessi) in tre momenti (26 novembre oratorio Boccaleone, 27 novembre Parrocchia di Mozzo e 8 dicembre Parrocchia di Alzano Sopra),
- Incontro con gruppo giovani della CET 12 (Mozzo, Dalmine, Curno, Lallio, Treviolo) per la costruzione di una proposta di esperienza di presenza in Casa Amoris Laetitia ,
- Incontro e definizione della modalità di collaborazione con il gruppo la VIA per la realizzazione dei 4 momenti di incontro previsti durante l'anno,

Altro aspetto importante che può rientrare nell'ambito del volontariato è la solidarietà ricevuta attraverso le donazioni, aiuto che ha permesso di contribuire alle necessità di alcune famiglie che si trovano in ristrettezze economiche, di concludere la realizzazione della stanza Snoezelen, di avere nuove strumentazioni tecnologiche per l'aspetto sanitario ed educativo, di ricevere doni.

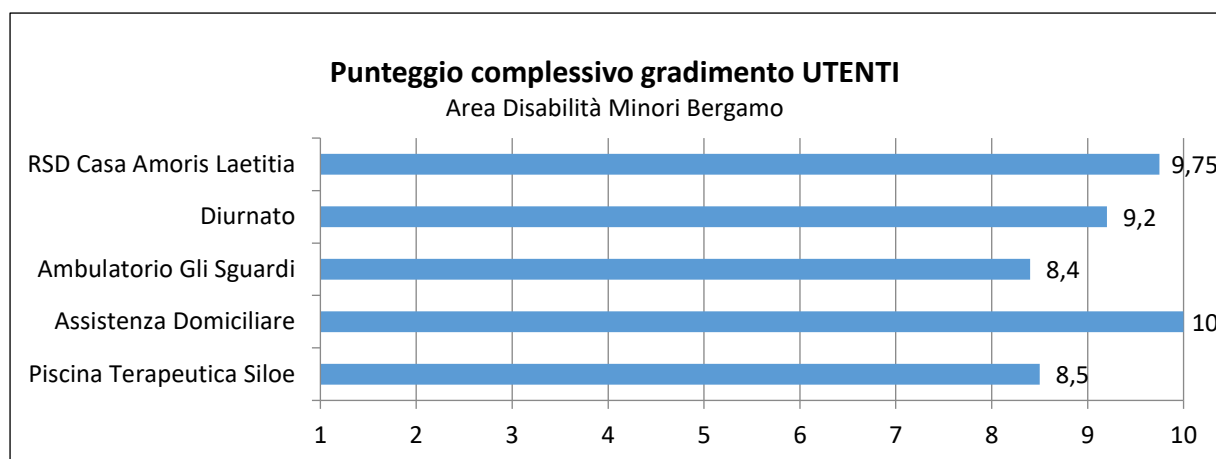
- 2) RAPPORTO CON LE REALTÀ PUBBLICHE E PRIVATE- Sono continuate nel 2022 le collaborazioni e la realizzazione di relazioni di rete con il territorio per l'aspetto istituzionale. I rapporti di fiducia in essere con gli ospedali territoriali, e in particolare con l'ospedale Papa Giovanni XXIII, con le NPIA e ASST del territorio e con ADASM hanno permesso l'instaurarsi di nuovi percorsi di collaborazione (in particolare con il reparto di oncematologia dell'ospedale Papa Giovanni XXIII) , la definizione di un tavolo di lavoro con ATS per una riflessione sulla specificità dei servizi per minori con disabilità e sui servizi futuri ipotizzati nella nuova struttura Minori&Famiglia, l'adesione al nuovo protocollo per la certificazione diagnostica.

Di seguito si riporta la sintesi degli esiti dei questionari di Customer Satisfaction somministrati agli utenti dell'Area Disabilità Minori.

I questionari pervenuti sono stati i seguenti:

- Rsd Casa Amoris Laetitia: 8 su 9
- Diurnato: 45 su 64
- Ambulatorio Gli Sguardi: 21
- Assistenza domiciliare: 22 su 24
- Piscina Siloe: 51 su 69

Il risultato finale scaturisce dalla media degli elementi oggetto di valutazione, rapportato ad una scala da 1 a 10.



AREA DISABILITÀ ADULTI BERGAMO

Comprende due unità di offerta che offrono servizi per persone con grave e gravissima disabilità che coinvolge l'area intellettiva, sensoriale, comunicativa e motoria, ma si contraddistinguono per tipologia di servizio: diurnato semiresidenziale per il CDD Koinonia e residenziale per la RSD Michael.

Le due realtà rispondono alle finalità di cura e di accoglienza per l'utenza adulta offrendo interventi assistenziali, educativi-abilitativi e, nello specifico della RSD Michael, una integrazione di assistenza sanitaria.

Nel periodo relativo all'inserimento vengono poste in essere osservazioni e valutazioni per l'individuazione di bisogni emergenti secondo i quali si predispone un piano di intervento individualizzato al fine di garantire un progetto fondato sugli effettivi bisogni individuati e declinati secondo i domini della qualità della vita.

Per il servizio residenziale, vi è una gestione in collaborazione con l'ATI delle Cooperative L'impronta e Cooperativa il Pugno Aperto sulla base del "Contratto di gestione del servizio infermieristico, educativo, assistenziale" in riferimento ai contenuti di lavoro esplicitati nel documento di "Co progettazione" attraverso gli orientamenti in itinere elaborati negli incontri della "Cabina di regia e di direzione strategica" e del "Comitato di gestione" che prevede il coinvolgimento delle figure di direzione, responsabilità e coordinamento messe a disposizione dalle organizzazioni.

CDD KOINONIA

E' aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 16.30 e garantisce l'apertura di 47 settimane all'anno secondo un calendario condiviso con le famiglie. Il servizio è accreditato e contrattualizzato per 20 posti, tutti coperti nel corso del 2022. La lista d'attesa al 31.12.2022 è di 16 richiedenti.

La gestione e sostenibilità del servizio ha assunto anche per l'anno 2022 aspetti prioritari in termini di tutela della salute degli utenti e operatori perciò si è provveduto al rispetto degli atti dovuti finalizzati al contenimento da contagio da Covid-19 per mezzo di screening con test antigenici. Grazie all'osservanza di tali provvedimenti si è riscontrando il raggiungimento degli obiettivi generali posti in essere. Questo riscontro lo si può attribuire anche ad una graduale e costante ripresa della vita ordinaria del centro, pertanto si sono svolte attività interne al servizio ed attività relative al coinvolgimento di realtà territoriali ognuna delle quali con finalità specifiche, a misura degli utenti

coinvolti e con costante osservazione e valutazione dell'equipe educativa in condivisione con le famiglie.

L'anno 2022 per il CDD Koinonia è stato caratterizzato inoltre dalla continuità del progetto sperimentale circa la residenzialità in piccoli gruppi presso l'appartamento sito ad Oltre il Colle durante i fine settimana. Tale esperienza, concretamente realizzata per 21 fine settimane, è stata proposta a tutti i 20 ospiti del centro con annesso riscontro da parte di 12 famiglie. Per alcune di queste famiglie vi è stata la possibilità di usufruire del voucher "Dopo di Noi" riconosciuto dagli ambiti dei comuni di provenienza verso i quali si è tenuta regolare rendicontazione.

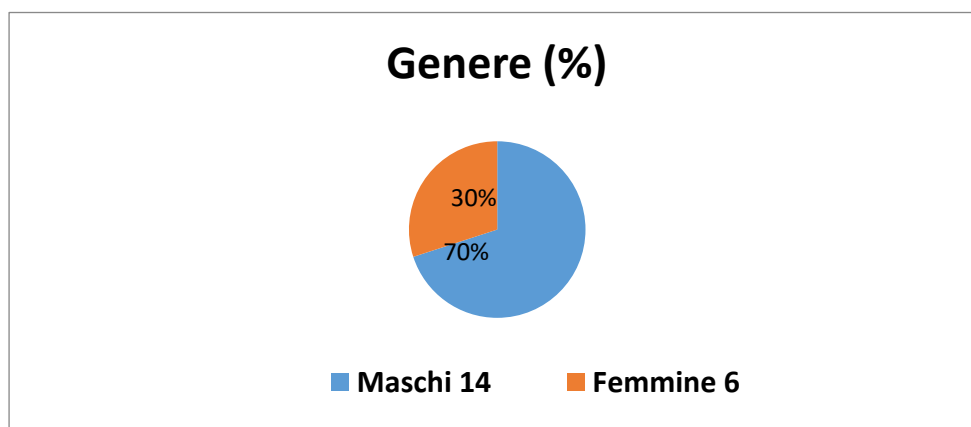
Per quanto riguarda le attività interne, sono stati riattivati tutti i laboratori di generalizzazione con ampliamento del laboratorio di giardinaggio/serra attraverso la realizzazione di vasche di legno; ripresa l'attività motoria strutturata sia in ambiente chiuso sia in ambiente all'aria aperta con strumentazione adeguata ai due contesti. Sempre in merito all'attività educativa-motoria, oltre alla canonica partecipazione in piscina offerta dal servizio, vi è stata l'integrazione di maggiore attività in acqua grazie all'attivazione di moduli privati in presenza di un fisioterapista della Fondazione.

Nel corso dell'anno si sono riprese anche le uscite sul territorio, rispettando le regole relative al contenimento da contagio Covid.

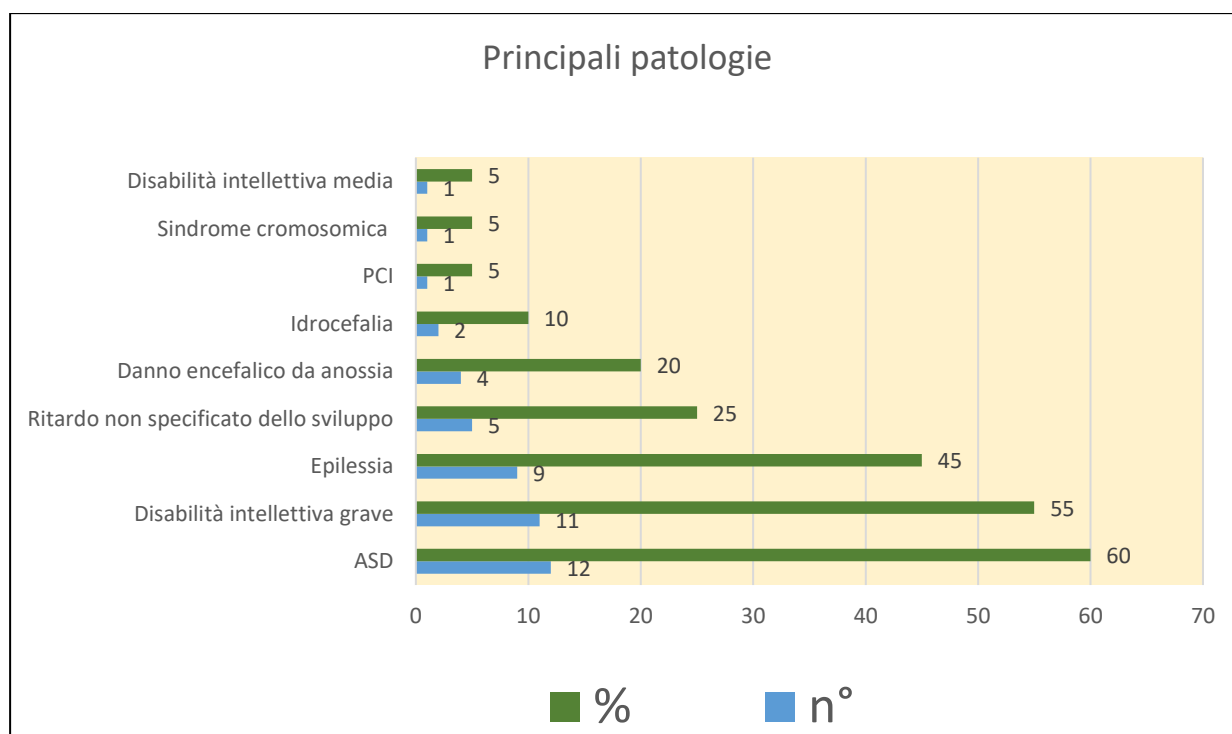
Riprende regolare l'attività di Pet therapy.

Nel corso dell'anno il servizio ha mantenuto costante rapporto con il Gruppo Sociale Provinciale al fine di essere in rete con i vari servizi a favore della disabilità operanti sul territorio bergamasco.

Il grafico di seguito riporta la suddivisione di genere in percentuale sul totale dei numeri di utenti presenti nel servizio del CDD che nel corso dell'anno non ha riscontrato variazioni rispetto all'anno precedente.



Di seguito sono rappresentate le patologie che definiscono il quadro clinico in relazione al numero di utenti e corrispondente rilevazione in percentuale.



RSD MICHAEL

La residenza è attiva 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno ed in fasce orarie diurne è aperta ai familiari degli ospiti al fine di mantenere vivo il rapporto affettivo-relazionale e per garantire una significativa collaborazione con tutto il personale operativo all'interno del servizio stesso, in merito al piano educativo, abilitativo, sanitario ed assistenziale di ogni ospite.

Il servizio è accreditato e contrattualizzato per 25 utenti; infatti dal 1° maggio 2022 Regione Lombardia ha riconosciuto i cinque posti che, fino a tale data, erano solo accreditati in solvenza. Pertanto nel corso dell'anno si è provveduto all'inserimento di un nuovo ospite raggiungendo la copertura di 24 posti; come da normativa Covid 19 un posto è rimasto libero per l'eventuale necessità di isolamento. In relazione alle caratteristiche della nuova utenza si è progressivamente mantenuta una attività di riprogettazione e riorganizzazione dei nuclei dell'unità d'offerta volta a sostenere e ottimizzare l'importante cambiamento.

L'operatività prevista in termini di attività educative, socializzanti e di uscite sul territorio è stata meno condizionata, rispetto allo scorso anno, dalla gestione dell'emergenza COVID-19. Pertanto si sono riattivate, con accorgimenti migliorativi, le modalità di visita dei parenti in struttura, modalità di rientri temporanei al domicilio, modalità di uscite sul territorio.

Sempre in relazione ai nuovi inserimenti si è provveduto alla riorganizzazione dei nuclei di appartenenza degli ospiti ponendo variazioni consone alle caratteristiche ed esigenze degli ospiti. Rispetto ai rapporti con le famiglie si sono tenuti due incontri generali e nello specifico incontri individuali per esigenze personali anche in presenza degli assistenti sociali del territorio di provenienza.

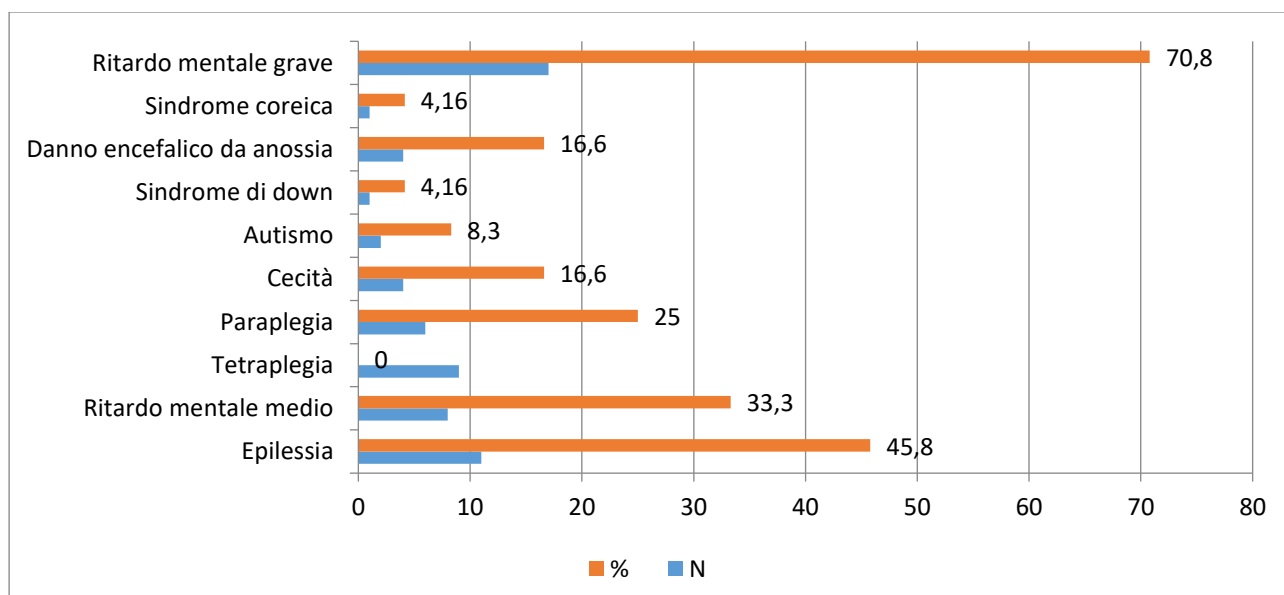
L'anno 2022 è stato caratterizzato anche dal sopraggiungere di due decessi in struttura.

Al 31.12.2022 risulta una lista d'attesa composta da 27 richiedenti.

Il grafico di seguito riporta la suddivisione di genere in percentuale sul totale dei numeri di utenti presenti nel servizio del RSD Michael.

Il grafico di seguito riportato rappresenta le patologie che definiscono il quadro clinico in relazione al numero di utenti e corrispondente rilevazione in percentuale.

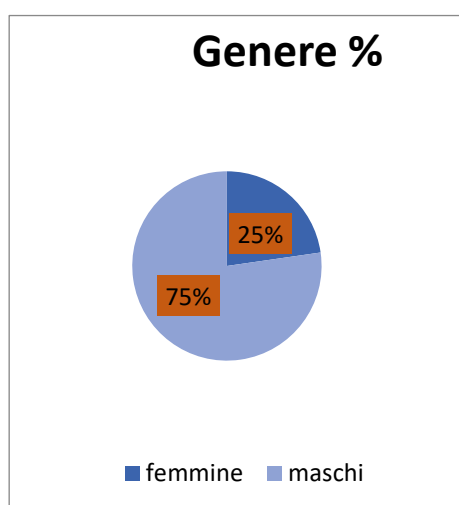
Principali patologie ospiti

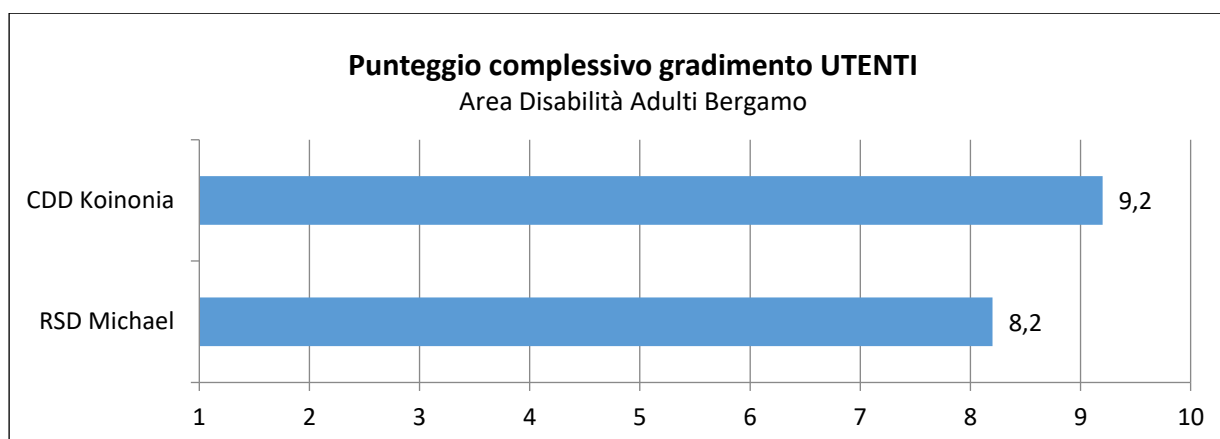


ESITO QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE DEI SERVIZI AREA DISABILITA' ADULTI

La rilevazione degli esiti di Customer Satisfaction, somministrati per l'Area Disabilità Adulti, è determinata dalla valutazione complessiva, su scala da 1 a 10, espressa dalle famiglie in rapporto alle specifiche domande relative alla qualità del servizio presentate con apposito modulo.

Pertanto il risultato finale scaturisce dalla media tra i risultati di tale valutazione e il numero di questionari pervenuti in risposta.





AREA CASE ALLOGGIO

Nel Centro polifunzionale Scala di Giacobbe sono presenti due comunità Alloggio: Casa Don Bepo che si configura come Comunità residenziale per malati di AIDS/HIV ad alta integrazione sanitaria e Casa Betania per persone adulte disabili e/o religiosi. I due servizi residenziali, nonostante la diversa tipologia di utenza, hanno come obiettivo quello di creare un contesto dentro una quotidianità di vita che vuole essere, in primis, un “luogo affettivo” dove ci si sente accolti. I servizi sono attivi per 24 ore al giorno per 365 giorni all’anno.

CASA DON BEPO

La Struttura ha 12 posti autorizzati e convenzionati con ATS Bergamo dei quali 10 in modalità residenziale e 2 in diurna.

Tasso di saturazione media residenziale 91,42%. Tasso di saturazione media diurno 88,9%.

Il progetto generale della Casa Alloggio “Don Bepo” prevede che ogni azione e ogni intervento sia governato da un obiettivo ben definito. La Casa accoglie i propri ospiti dentro una quotidianità di vita che vuole essere in primis un “luogo affettivo” dove ci si sente accolti, non giudicati e dove si può ancora “sognare” una vita con ancora delle “possibilità”.

Il servizio infermieristico-educativo-assistenziale è gestito in collaborazione con l’ATI delle cooperative Impronta e Pugno Aperto. I tempi e i modi di accoglienza di ogni singolo ospite sono determinati dagli obiettivi del progetto personalizzato definito dall’equipe socio-sanitaria della struttura, in accordo con il servizio pubblico inviante e dall’evoluzione della situazione psico-fisica dell’ospite stesso. Oltre al malato, la struttura vuole coinvolgere e sostenere i familiari e le persone significative dal punto di vista relazionale per la persona ospitata.

Nell’estate 2022, vi è stata una fase di difficoltà organizzativa dovuta al turnover di alcuni operatori dipendenti dalla Cooperativa, compreso il coordinatore. Ad ottobre, la nomina di un nuovo Coordinatore, ha permesso di raggiungere una stabilità operativa e quindi una organizzazione più ampia delle attività.

A primavera è stato attivato il progetto “Attività nel bosco” che prevede, con cadenza settimanale, uscite sul territorio di Villa di Serio con il coinvolgimento di 5/6 ospiti. Dopo il periodo estivo e grazie alla collaborazione di un volontario della Fondazione, è stato possibile avviare un laboratorio di

giardinaggio attraverso la creazione e la manutenzione di un'area verde all'esterno della Casa Don Bepo.

Sono state ripristinate le collaborazioni con le comunità alloggio esterne; vi è stato un incremento delle uscite sul territorio degli ospiti sempre accompagnati dal personale.

Sono rimaste costanti le visite dei familiari.

CASA FAMIGLIA BETANIA

Il servizio dispone di n. 7 posti 4 dei quali riservati a sacerdoti diocesani che beneficiano della misura regionale "residenzialità assistita per religiosi"; nel corso dell'anno 2022 è stata mantenuta la copertura dei 4 posti contrattualizzati. In data 13 ottobre 2022 è stato confermato il possesso di tutti i requisiti organizzativi, gestionali, e strutturali da parte dell'ATS di Bergamo a seguito della richiesta di un quinto posto contrattualizzato con la Regione Lombardia. A fine dicembre risultano liberi 2 posti, uno dei quali contrattualizzato con Regione Lombardia.

Casa Famiglia Betania accoglie persone adulte-disabili e/o religiosi anziani in condizioni psicofisiche di autosufficienza o parziale autosufficienza, in grado, pertanto, di compiere elementari attività di vita quotidiana autonomamente o con parziale aiuto da parte del personale. Il progetto è indirizzato a persone adulte che vivono situazioni di fragilità e che, per motivi diversi, non possono fare riferimento al nucleo familiare di origine; spesso non hanno le condizioni per vivere in totale autonomia ma non presentano nemmeno caratteristiche per un inserimento in una RSA. L'accesso e la dimissione in Casa Betania per i Sacerdoti è a cura del Direttore dell'Ufficio Assistenza del Clero anziano e malato della Diocesi di Bergamo che presenta una prima analisi verificata poi con il Responsabile della struttura che ne definisce la presa in carico.

La struttura garantisce spazi di vita individuale dove l'ospite può dedicarsi ad attività legate più ad interessi personali; al contempo promuove momenti di condivisione e confronto interni alla Casa che la rendono contesto ricco di relazione e partecipazione al quotidiano. La presenza di due operatori che vivono all'interno della casa, garantisce un'assistenza quotidiana degli ospiti in tutte le incombenze quotidiane. La presenza della figura infermieristica, con il compito della supervisione durante l'autosomministrazione dei farmaci e dell'aggiornamento del fascicolo personale, si integra al servizio di assistenza sanitaria garantita, attraverso il medico di base e le strutture ospedaliere del territorio. L'integrazione sul territorio da parte degli ospiti di Casa Famiglia Betania è stata agevolata dalle proposte della Curia Vescovile e dalle associazioni di volontariato U.N.I.T.A.L.S.I. e C.V.S. con la partecipazione di alcuni ospiti, ai pellegrinaggi e alle diverse attività a livello provinciale come incontri di formazione, di preghiera, svago, vacanze al mare, gite ritiri spirituali. Spesso i religiosi partecipano alle diverse attività promosse dalle parrocchie d'origine o nelle stesse dove hanno prestato, in passato, servizio religioso. Continua la possibilità di accogliere a pranzo sacerdoti del territorio; la loro presenza ha come obiettivo principale quello di creare o mantenere un legame tra i religiosi di Casa famiglia Betania e i sacerdoti esterni. Questa esperienza, già sperimentata prima dell'emergenza Covid, ha avuto un buon riscontro e ha favorito momenti di serenità tra gli ospiti mantenendo un forte legame con l'ambiente ecclesiastico esterno. Dal mese di settembre, due seminaristi del Seminario vescovile di Bergamo, presenti come volontari nei Servizi della Fondazione, hanno attivamente partecipato in maniera propositiva alla Messa del giovedì e al Rosario del venerdì pomeriggio. Ciò ha permesso ai sacerdoti di vivere la "freschezza" e l'entusiasmo di due giovani in cammino verso il sacerdozio.

RETE DEI CONSULTORI FAMILIARI

La Fondazione Angelo Custode promuove l'azione della rete di sei Consultori della Diocesi di Bergamo che si pongono come servizi che aiutano a leggere le momentanee sfide nell'ambito delle relazioni familiari, valorizzando la famiglia come comunità solidale all'interno della quale tutti i componenti possano trovare le risorse utili per superare i momenti di difficoltà.

In questa prospettiva offrono un servizio di consulenza e accompagnamento aperto a tutti - singole persone, famiglie, coppie, genitori, fidanzati, adolescenti - per affrontare problemi inerenti la vita di coppia, la salute della donna, le relazioni familiari, la sessualità, la procreazione e l'educazione dei figli, eventuali difficoltà legate ai percorsi di crescita, alla costruzione dell'identità e alle relazioni con gli altri.

A tal fine promuovono nei diversi contesti territoriali una capillare azione di informazione, sensibilizzazione e formazione in relazioni ai temi dell'affettività e della sessualità, dell'educazione alla salute, della genitorialità e delle problematiche che interessano le transizioni evolutive e il ciclo di vita della famiglia.

I Consultori ottemperano ai requisiti generali di accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie, definiti dalla *DGR 2569 del 31/10/2014* ai sensi degli articoli 15 e 16 della - *Legge regionale 12 marzo 2008, n. 3* e dell'articolo 9 della *Legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33, Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità*, oltre che ai requisiti di esercizio e di accreditamento specifici dell'unità di offerta Consultorio Familiare definiti dalla vigente normativa regionale.

I sei consultori sono di seguito indicati:

- Consultorio Familiare C. Scarpellini – Bergamo
- Consultorio Familiare Adolescenti e Giovani – Bergamo
- Consultorio Familiare e Centro Famiglia Zelinda – Trescore B.
- Consultorio Familiare Basso Sebino – Villongo
- Consultorio Familiare S. Gianna Beretta Molla – Clusone
- Consultorio Familiare Mons. R. Amadei – Calusco d'Adda

Nel 2022, la rete dei consultori ha riattivato completamente le attività ordinarie in presenza. Ha mantenuto, ove necessario e appropriato alcune prestazioni da remoto (colloqui psicologici e gruppi), così come previsto dalla normativa. Gli interventi di prevenzione ed educazione alla salute si sono svolti per la maggioranza dei casi in presenza, salvo alcune richieste delle scuole per gli incontri in modalità online con insegnanti e genitori.

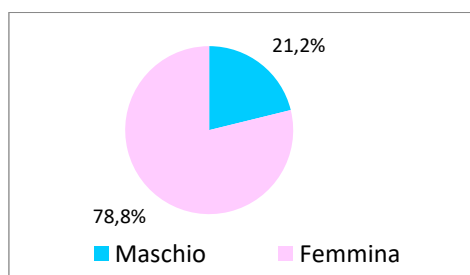
LE PERSONE ACCOLTE NELLE SEDI DEI CONSULTORI FAMILIARI

Nel 2022 i Consultori familiari hanno erogato presso le loro sedi prestazioni psicosociali e/o sanitarie, individuali, di gruppo in sede, oltre a formazione fuori sede e solvenza, a favore di **19.003 utenti**.

	Accreditata	Solvenza	Formazione	Totale
Scarpellini	2.450	356	2.003	4.809
Zelinda	1.624	926	2.064	4.614
Adolescenti	952	90	2.001	3.043
Clusone	602	14	1.542	2.158
Calusco	528	42	1.550	2.120
Villongo	545	263	1.451	2.259
	6.701 35,3%	1.691 8,9%	10.611 55,8%	19.003 100,0%

* Per "persone accolte" si intendono gli intestatari di un FASAS - Fascicolo Socio Assistenziale e Sanitario. Si consideri che oltre agli intestatari di prestazioni i Consultori Familiari accolgono anche i loro familiari (coniugi, genitori, figli, ...) che non sono contabilizzati.

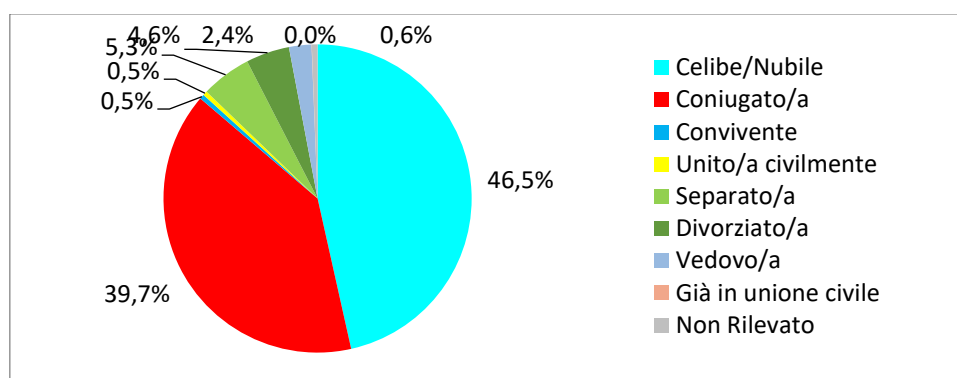
Genere. Nel 2022 si conferma la prevalenza femminile 78,8%, rispetto a quella maschile 21,2%.



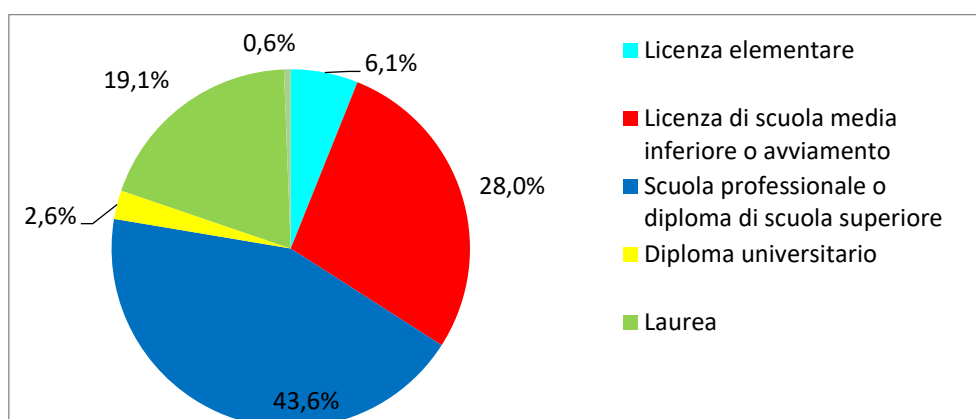
Fasce d'età. Il 22,4 % dell'utenza con un'età inferiore ai 26 anni, il 20,3 % con età compresa fra i 26 e i 35 anni, il 22,1 %, fra i 36 e i 45 anni, il 20,1 % fra i 46 e i 55 anni, il 10,6 % fra i 56 e i 65 anni e il 4,4% con oltre 65 anni.

Fasce d'età	Totale	%	Maschio	Femmina	% F
0-11 anni	36	0,5%	18	18	50,0%
12-14 anni	206	3,1%	79	127	61,7%
15-19 anni	659	9,8%	215	444	67,4%
20-25 anni	601	9,0%	154	447	74,4%
26-35 anni	1362	20,3%	183	1179	86,6%
36-45 anni	1489	22,2%	275	1214	81,5%
46-55 anni	1344	20,1%	314	1030	76,6%
56-65 anni	709	10,6%	131	578	81,5%
> 65 anni	295	4,4%	49	246	83,4%
Totale	6.701	100,0%	1.418	5.283	78,8%

Stato civile. Il 46,5 % si dichiara celibe/nubile, il 39,7 % coniugato/a, il 9,9% separato/a o divorziato/a, il 2,4 vedovo/a e lo 0,5% unito civilmente e 0,6 % non dichiarato.



Titolo di studio. Il 43,6% è in possesso di un diploma superiore o professionale, il 34,1% con scuola elementare o licenza media inferiore, il 19,1% di laurea, e il 2,6 % di diploma universitario.



Ambito territoriale di provenienza.

AT residenza	Totale	%
Bergamo	1320	19,7%
Dalmine	589	8,8%
Seriate	777	11,6%
Grumello del Monte	400	6,0%
Valle Cavallina	938	14,0%
Basso Sebino	433	6,5%
Alto Sebino	32	0,5%
Valle Seriana	283	4,2%
Valli Seriana Sup e Scalve	534	8,0%
Valle Brembana	35	0,5%
Valle Imagna	198	3,0%
Isola Bergamasca	770	11,5%
Treviglio	46	0,7%
Romano di Lombardia	147	2,2%
Extra provinciale	199	3,0%
	6.701	100,0%

Persone straniere. Si sono rivolte al consultorio n. 697 persone di origine straniera. Di cui il 90,6% donne e il 9,4% uomini. Tra le nazionalità più frequenti: il 28,0% dall'America Latina, il 12,5% dall'Africa. A seguire il 18,1% da paesi UE e il 23,0% da altri paesi europei.

Stranieri	Totale	% su tot.	Maschio	Femmina	% F
Scarpellini	324	13,2%	44	280	86,4%
Zelinda	136	8,4%	21	115	84,6%
Adolescenti	70	7,4%	14	56	80,0%
Clusone	57	9,5%	8	49	86,0%
Calusco	56	10,6%	3	53	94,6%
Villongo	54	9,9%	5	49	90,7%
Totale	697	10,4%	95	602	86,4%

LE PRESTAZIONI EROGATE

Nel 2022 il numero di prestazioni erogate nei Consultori Familiari sono state complessivamente 37.881, di cui n. 27.252 nell'area psicosociale e n. 3.499 nell'area sanitaria. A queste si devono aggiungere gli interventi rivolti ai gruppi per utenti con n. 1.125 incontri svolti, che hanno registrato in totale n. 8.398 presenze, e le attività di prevenzione ed educazione alla salute che hanno visto realizzare in tutto il territorio provinciale n. 543 percorsi formativi sul territorio (scuole, parrocchie, associazioni...) con 10.611 presenze.

	Area psicosociale		Area Sanitaria		Area gruppi		Area formazione	Tot. Prestazioni
	Attività Accreditata	Attività in solvenza	Attività Accreditata	Attività in solvenza	Attività Accreditata	Attività in solvenza	Attività Accreditata	
Scarpellini	10.698	1.133	993	136	343	34	101	13.438
Zelinda	6.072	1.998	931	374	321	263	105	10.064
Adolescenti	4.359	717	147	36	100	0	103	5.462
Clusone	2.047	115	545	0	12	0	85	2.804
Calusco	2.349	157	437	22	177	0	78	3.220
Villongo	1.727	243	446	173	172	61	71	2.893
	27.252	4.363	3.499	741	1.125	358	543	37.881

I tempi di attesa

Nell'anno 2022 si è registrato un andamento più stabile dei tempi di attesa al primo colloquio di accoglienza dell'area psicologica, intorno a i 20 gg di media. Con punte più elevate nei primi mesi dell'anno e a settembre, dopo le ferie estive. Nell'area ostetrica il servizio di accoglienza per i percorsi nascita fisiologici (BRO) nei consultori dove attivato (Scarpellini, Zelinda, Mons. Amadei e Basso Sebino) o di presa in carico di mamme in pre e post nascita per tutti i consultori (escluso il CF Adolescenti-giovani) è stato pressochè immediato con tempi di attesa anche di pochi giorni.

Diversa l'accoglienza delle prestazioni ginecologiche dove, causa anche la presenza limitata di ginecologhe, la lista di attesa ha raggiunto anche i 3 mesi.

Specifica delle prestazioni in tutti i Consultori

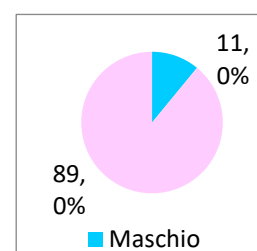
AREA PSICOSOCIALE				AREA SANITARIA			
prestazione		Prest. n.	% su tot.	prestazione		Prest. n.	% su tot.
	Visita colloquio	65	0,2%		Ecografia ostetrica	107	3,1%
	Visita al domicilio	644	2,4%		Ecografia ginecologica	238	6,8%
	Osservazione/somministrazione test	20	0,1%		Prima visita ginecologica	293	8,4%
	Colloquio di accoglienza / orientamento	4.197	15,4%		Visita ginecologica di controllo	142	4,1%
	Colloquio di consultazione	6.127	22,5%		Prima visita ostetrica	73	2,1%
	Colloquio di valutazione psicodiagnostica	75	0,3%		Visita ostetrica di controllo	271	7,7%
	Colloquio di sostegno	14.451	53,0%		Bilancio salute ostetrico, prima visita	148	4,2%
	Mediazione familiare	128	0,5%		Bilancio salute ostetrico, controllo	328	9,4%
	Consulenza familiare	781	2,9%		Pap test	826	23,6%
	Relazione Tutela Minori	13	0,0%		Prelievo citologico	824	23,5%
	Relazione nullità Tribunale Ecclesiastico	1	0,0%		Training prenatale	249	7,1%
	psicoterapia rivolta al singolo/coppia	386	1,4%	Totale		3.499	100,0%
	psicoterapia rivolta alla famiglia	28	0,1%				
	Attività con altri enti e servizi in sede	311	1,1%				
	Attività con altri enti e servizi fuori sede	25	0,1%				
	Totale	27.252	100,0%				
INCONTRI DI GRUPPO PER UTENTI E PSICOTERAPIA				PERCORSI DI PREVENZIONE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE			
prestazione		Incontri n.	Part n.	prestazione		Percorsi n.	Part. n.
	Inc. gruppo educazione sessuale	0	0		Relazioni di coppia e familiari e genitori-figli	-	0
	Inc. gruppo contraccezione	0	0		Sostegno alla genitorialità	16	333
	Inc. gruppo prevenzione tumori	0	0		Affettività e sessualità	80	1611
	Inc. gruppo menopausa	0	0		Contraccezione e procreazione responsabile	-	0
					Promozione della salute malattie sessualmente trasmesse	-	0
	Inc. gruppo gravidanza	70	660		Preparazione alle diverse fasi della vita	4	42
	Inc. gruppo rapporto madre bambino	246	1552		Bullismo, cyber bullismo	-	0
	Inc. gruppo infanzia/adolescenza	100	750		Violenza di genere	1	17
	Inc. gruppo convivenza con anziani/disabili	0	0	Totale		101	2.003
	Inc. gruppo affido familiare	0	0				
	Inc. gruppo adozione	12	106				
	Inc. gruppo sostegno genitorialità	192	1408				
	Inc. gruppo Altre tematiche	162	1186				
	Inc. gruppo utenti (1 operatore)	343	2736				
	Psicoterapia gruppo	0	0				
	Totale	1.125	8.398				

PROGETTO “CON LA FAMIGLIA”

Per ovviare alla limitazione della capacità di offerta di servizi determinata dal budget contrattualizzato che da anni risulta sottodimensionato rispetto al crescente numero di richieste che giungono dalle famiglie e alla effettiva capacità di erogazione della rete dei Consultori della Fondazione, dal 2017 si è dato avvio al progetto “Con la Famiglia” che propone, in tempi diversi dall’attività accreditata, interventi a costi calmierati per utenti che si trovano nella necessità di avere prestazioni in quantità superiore o secondo modalità diverse rispetto a quelle previste dal sistema di accreditamento.

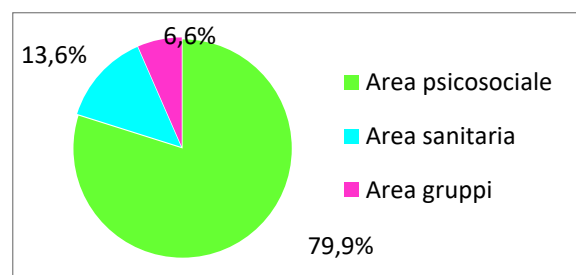
Le persone accolte nell’ambito del progetto “Con la Famiglia” nel 2022 sono state 1.691, di cui 234 maschi (11,%) e 1.457 femmine (89%).

	Tot. persone	% su tot.	Maschio	Femmina	% F
Scarpellini	356	5,3%	39	317	89,0%
Zelinda	926	13,8%	147	779	84,1%
Adolescenti	90	1,3%	22	68	75,6%
Clusone	14	0,2%	-	14	100,0%
Calusco	42	0,6%	4	38	90,5%
Villongo	263	3,9%	22	241	91,6%
Totale persone	1.691	25,2%	234	1.457	86,2%



Le prestazioni effettuate sono state 5.462 e hanno riguardato per la maggior parte attività di sostegno psicologico o di psicoterapia individuale/familiare e per la parte rimanente visite ginecologiche e percorsi di gruppo.

	Prest. n.	% su tot.
Area psicosociale	4.363	79,9%
Area sanitaria	741	13,6%
Area gruppi	358	6,6%
Totale	5.462	100,0%



CONSULTORI E TERRITORIO

Anche per quanto riguarda l’ambito della formazione, per rispondere a una domanda che eccede l’offerta resa possibile dalle risorse previste dal budget contrattualizzato dei diversi consultori, il progetto “Con la Famiglia” ha messo in campo un’intensa attività di prevenzione, educazione alla salute e sostegno alla genitorialità in collaborazione con istituzioni territoriali e enti locali, scuole, associazioni, comitati genitori, CET e parrocchie.

L’attività dei Consultori Familiari non si esaurisce all’interno delle sedi dei diversi servizi ma si sviluppa, sia a livello di interventi clinici che di prevenzione ed educazione alla salute, attraverso una continua ed intensa interazione con una estesa rete stakeholder comprendente enti istituzionali e attori sociali pubblici e privati del Terzo settore presenti in tutto il territorio provinciale, oltre che con le comunità ecclesiali della diocesi.

Principalmente è da evidenziare la collaborazione con ATS Bergamo che presiede alla definizione del budget, alla vigilanza del rispetto dei requisiti strutturali, organizzativi e di appropriatezza, oltre che alla definizione di indirizzi in merito alla programmazione delle attività.

Intensa e costante è anche la collaborazione con diversi Ambiti territoriali, sia attraverso rapporti formalizzati con appositi atti di intesa, sia all'interno di partnership finalizzate all'attuazione di progetti pluriennali, sia attraverso la partecipazione dei tavoli territoriali per la programmazione integrata di interventi a favore dei territori di competenza.

Le collaborazioni più continuative e strutturate con gli Ambiti Territoriali riguardano gli ambiti di Trescore B., Basso Sebino, Grumello del Monte, Romano di L., Bergamo, Valle Imagna e Valle Seriana Superiore.

Nel caso dei Consultori di Trescore e Villongo, si è consolidata la collaborazione a livello di gestione dei servizi consultoriali e degli interventi di Tutela dei Minori. Con gli altri Ambiti si concretizza in servizi di home visiting e di supporto alle neomamme, programmi di prevenzione e sviluppo dei prerequisiti dell'apprendimento per i Servizi per l'Infanzia statali e paritari, progetti integrati di ascolto, consulenza psicopedagogica, prevenzione, educazione alla salute e orientamento con gli Istituti Comprensivi e le Scuole paritarie, interventi di consulenza, sensibilizzazione, formazione e sostegno alla genitorialità con Parrocchie e Oratori.

Da evidenziare sono anche le collaborazioni che si sviluppano all'interno di partnership progettuali che concorrono a bandi per l'acquisizione di contributi a livello provinciale, regionale o nazionale: Bandi della Fondazione della Comunità Bergamasca, della Fondazione Cariplo e dell'Impresa Sociali Con i bambini con capofila l'Associazione Patronato S. Vincenzo. Attraverso il Comune di Bergamo (ente capofila) si è aderito al progetto "Gioco di squadra" per l'inclusione socio lavorativa di persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria con l'utilizzo di fondi europei. Con la Caritas si è attivato il progetto "Fare Gol" sul disagio lavorativo.

Queste partnership vedono la partecipazione attiva di enti locali (Provincia, Comunità Montane, Ambiti Territoriali e Comuni), ASST (Azienda Ospedaliera Giovanni XXIII° di Bergamo e ASST Bergamo est), Associazioni imprenditoriali (Confindustria e Confartigianato), Istituti Scolastici e Centri di formazione professionale, Associazioni di volontariato e cooperative sociali.

Per quanto riguarda l'attività clinica svolta dai consultori sono attive collaborazioni con UONPIA, CPS, Servizi per le dipendenze, Servizi di Tutela dei Minori e Servizi sociali comunali e realtà territoriali impegnate nel campo della prevenzione e della promozione (spazi aggregativi, servizi extrascuola, servizi di accoglienza e di inserimento al lavoro, ecc.)

Da ultimo, non certo per importanza, restano da citare le collaborazioni con le realtà ecclesiali: dagli Uffici diocesani per la Famiglia, la Scuole e l'Età Evolutiva alle CET, alle singole Parrocchie, all'ADASM FISM di Bergamo e al Patronato S. Vincenzo per progetti di pastorale dedicati alle coppie (es. corso fidanzati), alle famiglie (es. iniziative di formazione e sostegno alla genitorialità), alla promozione delle competenze educative degli animatori impegnati in progetti di pastorale giovanile con il coinvolgimento di parrocchie e oratori.

Nel 2022, la rete dei consultori ha continuato ad offrire, come definito dalla normativa regionale, i propri servizi anche nella modalità da remoto. Anche se in misura ormai residuale. Sia per le prestazioni psicologiche e di gruppo dal presidio sia fuori presidio in smartworking, e per alcune realtà scolastiche scuole che ne hanno fatto esplicita richiesta.

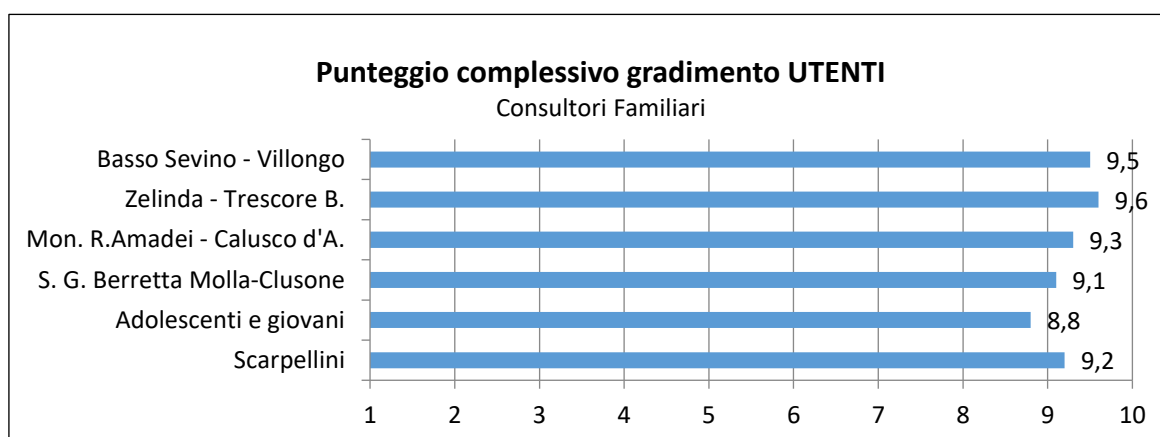
Tra gli obiettivi previsti nel corso dell'anno in diversi consultori si è implementata l'attività relativa alla gravidanza fisiologica (PNF) come da indicazioni della Regione e ATS, sviluppando le procedure di accoglienza e investendo nella formazione degli operatori dedicati, in particolare le ostetriche, oltre a consolidare i contatti con i punti nascita del territorio e la partecipazione ai tavoli ATS dedicati.

Tra le criticità di questi anni rispetto agli obiettivi fissati, visto l'aumento delle richieste e la lista di attesa, si è lavorato per ridurre la "mortalità di agenda" attraverso l'implementazione di un servizio di invio mail ad ogni utente qualche giorno prima dell'appuntamento e per i tempi di presa in carico dei percorsi dell'area psicologica accorciando, con attenzione al budget e alla saturazione del carico per ogni operatore, il primo colloquio di accoglienza. .

Nel territorio della Val Cavallina e del Basso Sebino, in accordo e collaborazione con gli ambiti territoriali e il Servizio di Tutela Minorile si è consolidata l'accoglienza e la presa in carico di molte situazioni segnalate attraverso colloqui e percorsi di accompagnamento.

CUSTOMER SATISFATION degli utenti

Di seguito, in sintesi gli esiti dei questionari di Customer Satisfaction somministrati agli utenti dei Consultori. Complessivamente sono stati restituiti 425 questionari. Il risultato finale scaturisce dalla media degli elementi oggetto di valutazione, rapportato ad una scala da 1 a 10.



PROSPETTIVE DI SVILUPPO DELL'ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE

Per il periodo 2023-2025 la Fondazione ha un programma di sviluppo che prevede la realizzazione di importanti investimenti che di seguito vengono brevemente illustrati.

1. Riconversione edificio industriale presso il polo di Bergamo, Via Morelli per la realizzazione del progetto "Casa minori & famiglia - Marina Lerma. Si tratta dell'evoluzione e sviluppo dei servizi avviati con l'esperienza di Casa Amoris Laetitia nell'intento di realizzare un hospice pediatrico accanto ad una residenzialità per minori oltre ad un'area per progetti di diurnato educativo e riabilitativo. Si prevede anche lo sviluppo dell'attività di neuropsichiatria infantile e di terapia della riabilitazione dell'ambulatorio "Gli Sguardi", oltre alla realizzazione della nuova sede del Consultorio adolescenti. L'intervento, reso possibile anche grazie alla fusione con la Fondazione Marina Lerma, ha preso avvio nello scorso mese di marzo con una previsione di conclusione alla fine del 2024. L'intervento può beneficiare di un importante contributo di Fondazione Cariplo e Regione Lombardia nell'ambito dei progetti emblematici maggiori.
2. Recupero del sesto piano dell'edificio dell'Istituto Angelo custode di Predore per la realizzazione di un servizio ambulatoriale-educativo per interventi individuali, di gruppo e sul contesto che possano permettere una presa in carico del bambino integrata e in continuità con l'attuale offerta ambulatoriale. Sono previsti anche interventi di rifacimento della copertura e realizzazione di un impianto di produzione di energia attraverso la posa di pannelli fotovoltaici. Si prevede che i lavori possano essere avviati nell'ultima parte del 2023.
3. E' attualmente in corso la progettazione della cappella che dovrebbe sorgere all'interno del Polo di Bergamo. Si prevede l'avvio dei lavori tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024.
4. Nel corso del 2023 si prevede di procedere all'accreditamento di un Polo di neuropsichiatria infantile attraverso la trasformazione dell'Ambulatorio "Gli Sguardi" presente presso il polo di Bergamo.
5. Il Cdd Koinonia ha avviato all'inizio del 2023 una nuova fase evolutiva del progetto di autonomia fuori dall'ambiente familiare iniziato nell'anno 2021. L'attività prevede la permanenza presso un appartamento in Bergamo per i giorni di lunedì e martedì, integrando la frequenza del Centro diurno, con rientro al domicilio il mercoledì pomeriggio.

Si tratta di un piano impegnativo sia sotto il profilo progettuale e dell'organizzazione delle attività, sia per quanto concerne l'investimento economico. Peraltro dovrà certamente essere ulteriormente verificato in relazione alla situazione economica che si sta profilando in questi mesi in relazione agli eventi connessi non solo alla pandemia, ma anche alla situazione internazionale che sta provocando significativi incrementi di costo. Per lo sviluppo prospettato, non è secondaria nemmeno la effettiva possibilità di individuare le figure professionali necessarie che, allo stato, risultano carenti nello specifico mercato del lavoro.

6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Nell'anno 2022 la situazione connessa alla pandemia non ha provocato interruzioni nelle attività e nei servizi. Vi sono state alcune assenze di operatori che hanno contratto il virus che sono state di durata mediamente breve, assorbite all'interno delle strutture. Sono rimaste attive le azioni preventive che la normativa ha previsto volta per volta. Occorre anche annotare che dal mese di aprile è cessato lo stato di emergenza previsto dalla legge.

Sotto il profilo gestionale, l'attività si è svolta con regolarità e l'andamento dei ricavi è stato positivo con un incremento rispetto all'esercizio precedente. In particolare occorre sottolineare che la l'Unità di offerta Casa Amoris laetitia, ultima nata tra i servizi della Fondazione, ha conseguito un tasso di copertura dei posti superiore al 90% e quindi anche un equilibrio di bilancio. Un altro fatto importante che ha segnato l'esercizio è stato la contrattualizzazione di cinque nuovi posti presso la Rsd Michael che ha conferito maggiore solidità all'Unità di offerta anche dal punto di vista del rapporto tra ricavi e costi.

Rimangono non contrattualizzati i servizi di Assistenza domiciliare e ambulatoriale dell'area minori di Bergamo; il primo viene erogato in termini gratuiti ed il secondo in solvenza ma con significative riduzioni tariffarie che rendono complesso il conseguimento dell'equilibrio di bilancio. Anche il servizio della piscina terapeutica ha migliorato la propria sostenibilità, al netto però degli effetti negativi causati dall'incremento dei costi dell'energia.

E' proprio l'aumento eccezionale dei costi energetici che ha contraddistinto negativamente il 2022; l'impatto sui servizi della Fondazione è stato davvero rilevante, con un maggiore costo di circa euro 400.000 rispetto al 2021.

Nel febbraio 2022 si è proceduto all'acquisizione con atto notarile del diritto di superficie quarantennale del Centro polifunzionale Scala di Giacobbe di Bergamo, di proprietà dell'Opera Patronato S. Vincenzo. Il corrispettivo d'acquisto è stato di euro 4.000.000 finanziato con mutuo trentennale a tasso fisso tramite la BCC di Treviglio. Il bilancio 2022 espone i relativi ammortamenti oltre agli interessi passivi sul mutuo.

L'acquisto del diritto di superficie è propedeutico alla realizzazione del nuovo edificio "Casa minori e famiglia Marina Lerma" i cui lavori si sono avviati a marzo 2023. Nel 2022 si è dato corso anche alla valutazione di fattibilità e successiva progettazione di alcuni interventi presso l'edificio dell'Istituto angelo custode di Predore: ristrutturazione del sesto piano, previsione di interventi di risparmio energetico, realizzazione di nuovi magazzini oltre al rifacimento della copertura.

Nella fase di chiusura del bilancio 2022 si è dovuto prendere atto dell'andamento negativo del valore delle attività finanziarie detenute dalla Fondazione, in particolare a seguito della fusione con la Fondazione Marina Lerma avvenuta nel 2021. Tali risorse peraltro dovrebbero essere liquidate per finanziare proprio gli interventi strutturali a cui si è accennato.

A seguito di tale situazione si è ritenuto di incrementare lo specifico fondo di svalutazione, già costituito in sede di bilancio 2021.

Le situazioni negative descritte, connesse ad eventi esterni alla Fondazione e di portata internazionale, hanno condotto ad una chiusura negativa del bilancio e ciò nonostante il miglioramento nella sostenibilità dei servizi come precedentemente illustrato. Il risultato finale della gestione registra pertanto una perdita di euro 261.691,57 che avrebbe potuto essere anche peggiore se non fosse stata attenuata dall'andamento positivo dell'attività svolta.

Per l'anno 2023 non si prevedono variazioni di rilievo nella gestione dei servizi e quindi si cercherà di mantenere la posizione conseguita, utilizzando pienamente il budget contrattualizzato con il servizio sociosanitario regionale e migliorando ancora la sostenibilità delle attività gestite in solvenza.

L'elemento di preoccupazione e incertezza per l'anno in corso è rappresentato, di nuovo, dall'andamento dei prezzi dei prodotti energetici che già nel 2022 hanno inciso negativamente sull'equilibrio di bilancio. Allo stato attuale i costi sono ancora elevati, con qualche tendenza al ribasso che, se si confermerà, potrà migliorare la previsione formulata ad inizio esercizio che prevede una ulteriore chiusura negativa.

Le incertezze sono quindi rappresentate da elementi esogeni, legati alla situazione generale che possono interferire e condizionare l'attività della Fondazione e sui quali verrà tenuto un costante monitoraggio.

7. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Il monitoraggio da parte dell'organo di controllo sull'osservanza delle finalità sociali della Fondazione previsto dall'art. 30, comma 7, del D.Lgs. 117/2017 in ordine all'osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al D.Lgs. 117/2017 ha riguardato in particolare:

- l'esercizio in via esclusiva o principale delle attività di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 nonché, eventualmente, delle attività diverse nei limiti delle previsioni statutarie e secondo i criteri previsti dalle vigenti normative;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi (laddove esercitate), dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità con le linee guida ministeriali di cui all'art. 7, comma 2, D.Lgs. 117/2017;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro;
- la destinazione del patrimonio per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili o avanzi di gestione.

Tale monitoraggio è stato concretamente effettuato, per tutti i punti sopra elencati, principalmente attraverso:

- a) la partecipazione da parte dei componenti dell'organo di controllo a tutte le riunioni tenute dal Consiglio di amministrazione della Fondazione;
- b) le specifiche riunioni o interlocuzioni avute da singoli membri dell'organo di controllo con il direttore generale della Fondazione o con dipendenti della stessa;
- c) l'esame delle risposte fornite da terzi nell'ambito della funzione di revisione contabile svolta;
- d) la costante vigilanza sui presupposti e sulle modalità di svolgimento dei rapporti intercorsi tra la Fondazione e soggetti terzi rientranti nella definizione di "parti correlate";
- e) la costante vigilanza sulla conformità a principi di corretta amministrazione delle decisioni assunte e delle operazioni effettuate al fine di attuare i significativi investimenti in corso di realizzazione, il loro finanziamento e la gestione finanziaria delle disponibilità liquide acquisite nelle more della loro utilizzazione;
- f) l'esame dell'altra documentazione acquisita, anche con criteri di campionamento statistico, nell'ambito della funzione di revisione contabile.

In merito alle modalità e agli esiti delle attività di monitoraggio effettuate dall'organo di controllo ai sensi dell'art. 30 del CTS si rinvia allo specifico paragrafo contenuto nella relazione resa dall'Organo di controllo e di revisione legale dei conti in data 26 aprile 2022 che costituisce parte integrante anche del presente bilancio sociale.

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO SOCIALE

L'organo di controllo e di revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 30 del CTS e in conformità alle Linee Guida indicate ai paragrafi 5 e 6 del Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha esaminato i principi di redazione e la metodologia di rendicontazione adottata dalla Fondazione Angelo Custode ONLUS nel proprio bilancio sociale e il contenuto di tale bilancio.

L'organo di controllo, nell'assumere tale funzione, ha svolto un esame limitato, senza fare riferimento agli standard internazionali e a documenti tecnici che guidano la verifica di conformità e l'asseverazione del documento; ha svolto comunque un adeguato processo di verifica, che si aggiunge alle attività di vigilanza, monitoraggio e revisione legale già svolte da tale organo.

A seguito dell'esame svolto, nessun elemento è pervenuto all'attenzione dell'organo di controllo tale da indurre a ritenere che il bilancio sociale non sia stato redatto, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità con le linee guida che ne stabiliscono la modalità di predisposizione. In particolare, la redazione del bilancio sociale pare essere stata effettuata secondo criteri e principi che ne consentano la valutazione dell'attendibilità e il bilancio sociale contiene, nel complesso, dati e informazioni che consentano, ragionevolmente, una corretta rappresentazione e visibilità delle attività della Fondazione.